

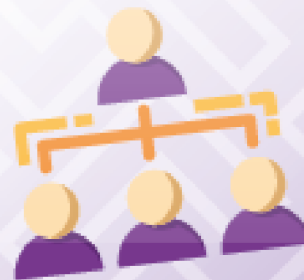


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "COLLODI - BIANCO"

BRIC839004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "COLLODI - BIANCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **176** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 158** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Indice



Organizzazione

- 173** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nostro Istituto Comprensivo, riconosciuto dall'utenza come punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. L'Istituto si è, quindi, affermato per la capacità di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona e, a tal proposito, i risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi, acquisiti tramite le rilevazioni del MIUR, si rivelano positivi. Risultano altresì efficaci gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali e di cittadinanza non italiana. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza. La presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha prodotto, inoltre, una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse. La popolazione del contesto di riferimento è attualmente alquanto eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale. Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo. I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria si interessano al percorso scolastico dei propri figli e prendono parte agli incontri istituzionali e alle iniziative proposte; alcuni genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado, invece, si mostrano progressivamente meno coinvolti nel corso di studi dei propri figli.

Va precisato innanzitutto che l'Istituto Comprensivo nato quest'anno è in reggenza, si va dunque avviando la strutturazione della nuova identità d'istituto, mentre, per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono quasi tutti interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

Tale processo non può dirsi compiuto, ma è possibile sostenere che tutte le componenti della comunità scolastica, a vario titolo, stanno investendo in questo percorso, anche mediante la



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

formazione professionale.

Le Amministrazioni Comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole. Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi dei Comuni e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi Agenda per il SUD e PNRR che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "COLLODI - BIANCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC839004
Indirizzo	VIA COLLODI 3 FASANO 72015 FASANO
Telefono	0804413007
Email	bric839004@istruzione.it
Pec	BRIC839004@pec.istruzione.it

Plessi

IGNAZIO CIAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA839011
Indirizzo	VIA MEUCCI FASANO 72015 FASANO

SAMPIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA839022
Indirizzo	VIA BARI-EVOLI FASANO 72015 FASANO

DON SANTE (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA839033
Indirizzo	VIA GRAMSCI FASANO 72015 FASANO

CUORE DI GESU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA839044
Indirizzo	VIA CONTARDO FERRINI FASANO-ISTITUTO LATORRE 72015 FASANO

PIETRO NENNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA839055
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI FASANO 72015 FASANO

S.MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA839066
Indirizzo	LARGO PITAGORA FASANO 72015 FASANO

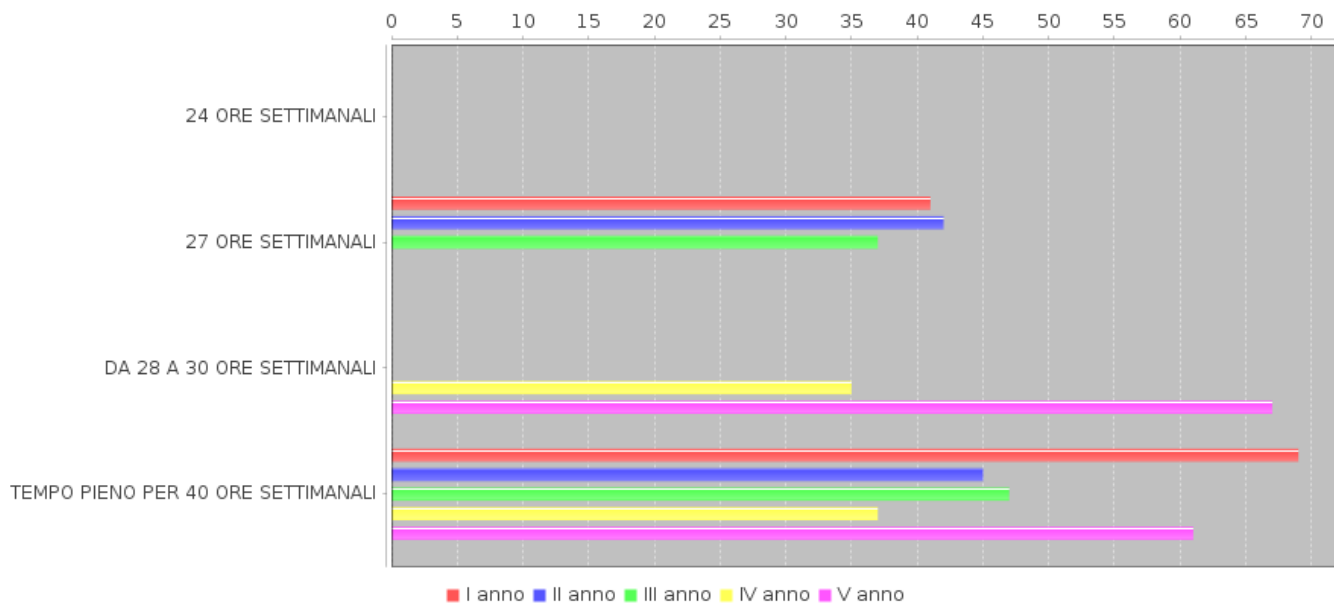
I CIRCOLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE839016
Indirizzo	VIA COLLODI 3 FASANO 72015 FASANO
Numero Classi	23
Totale Alunni	481
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

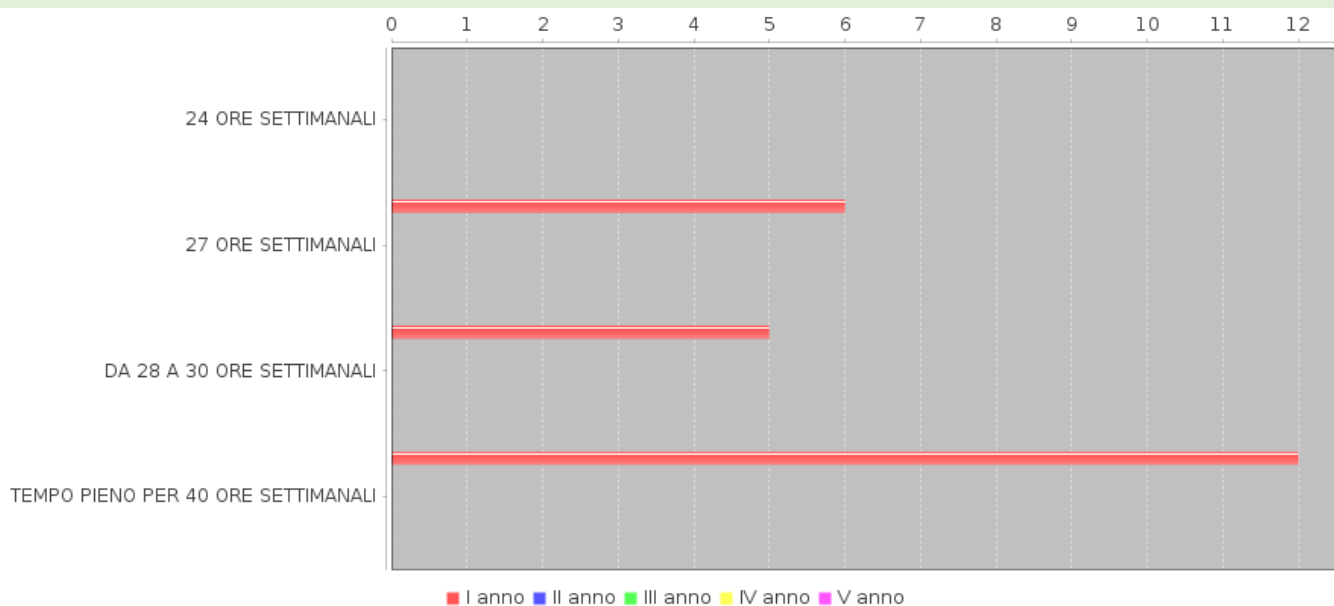


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola



LATORRE (PLESSO)

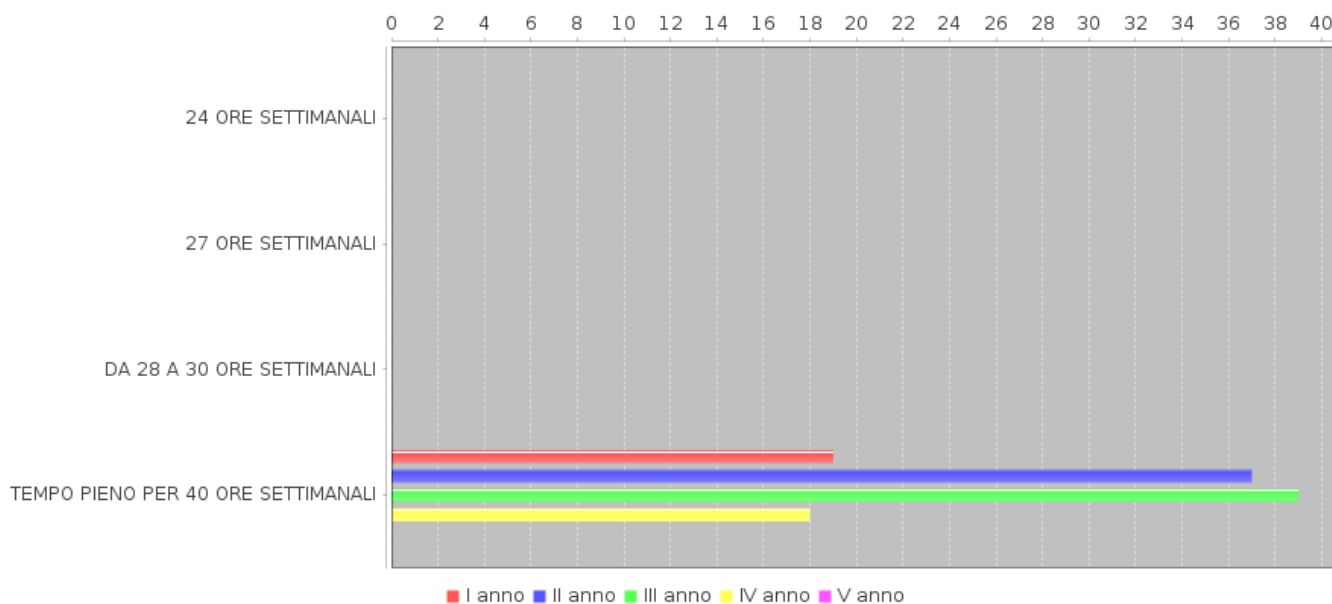
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE839027
Indirizzo	VIA NAZIONALE DEI TRULLI LATORRE 72015 FASANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	113



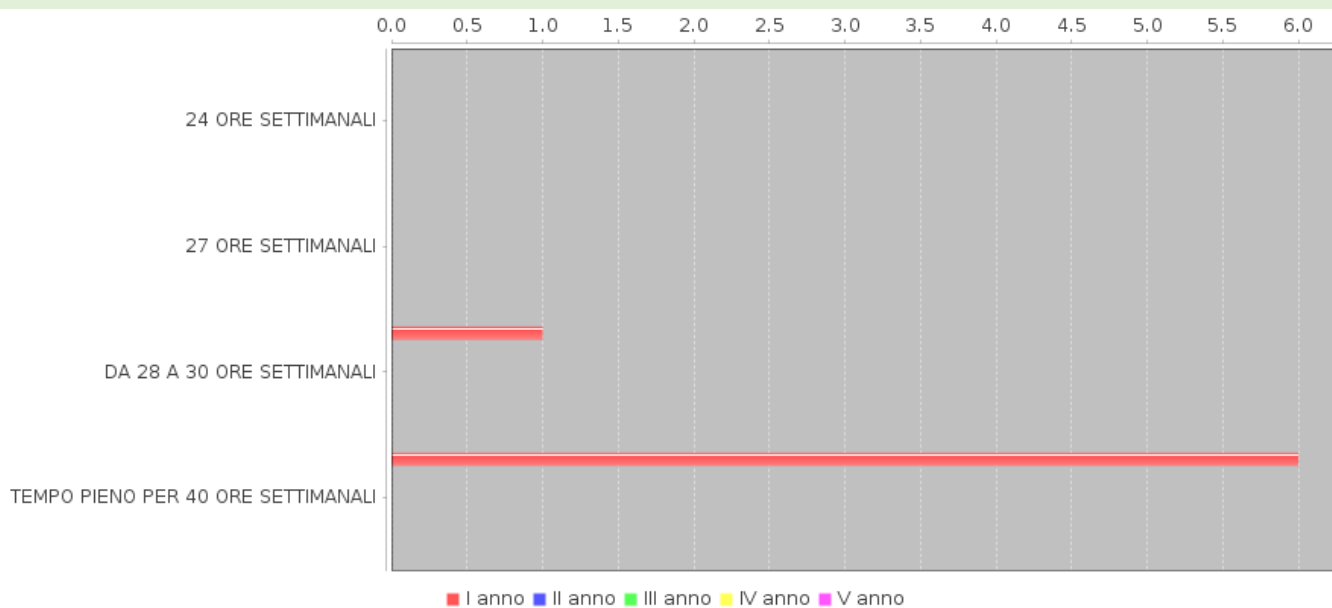
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BRMM839015

Indirizzo

LARGO PITAGORA, 3 FASANO 72015 FASANO

Numero Classi

16



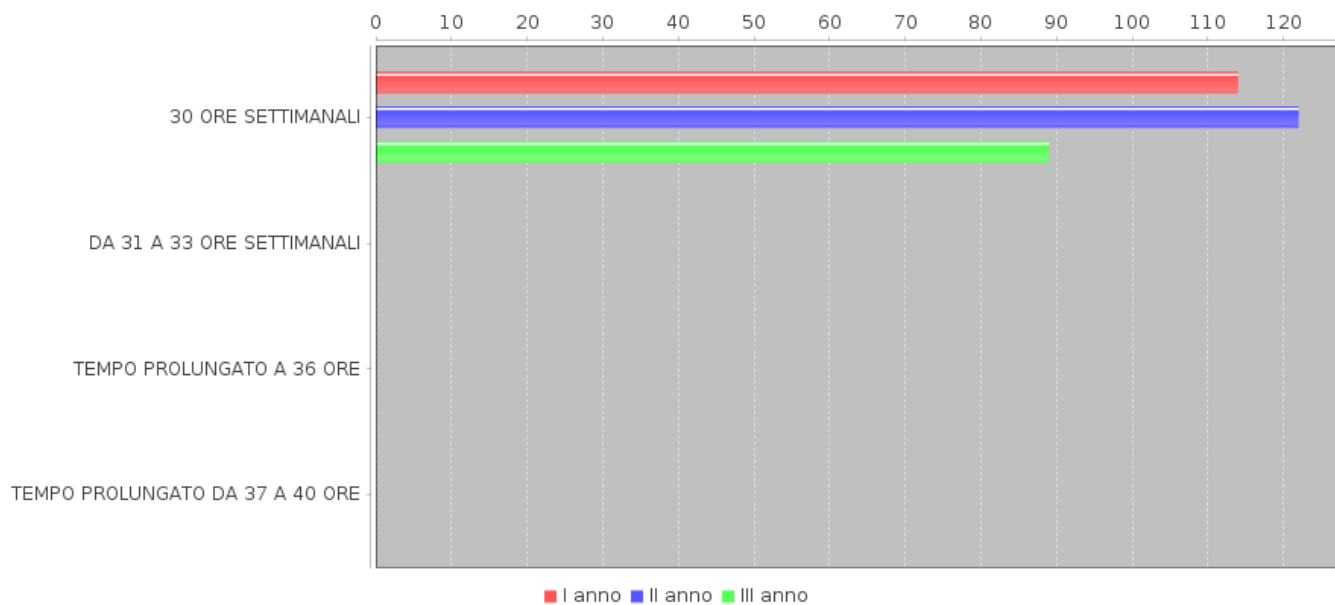
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

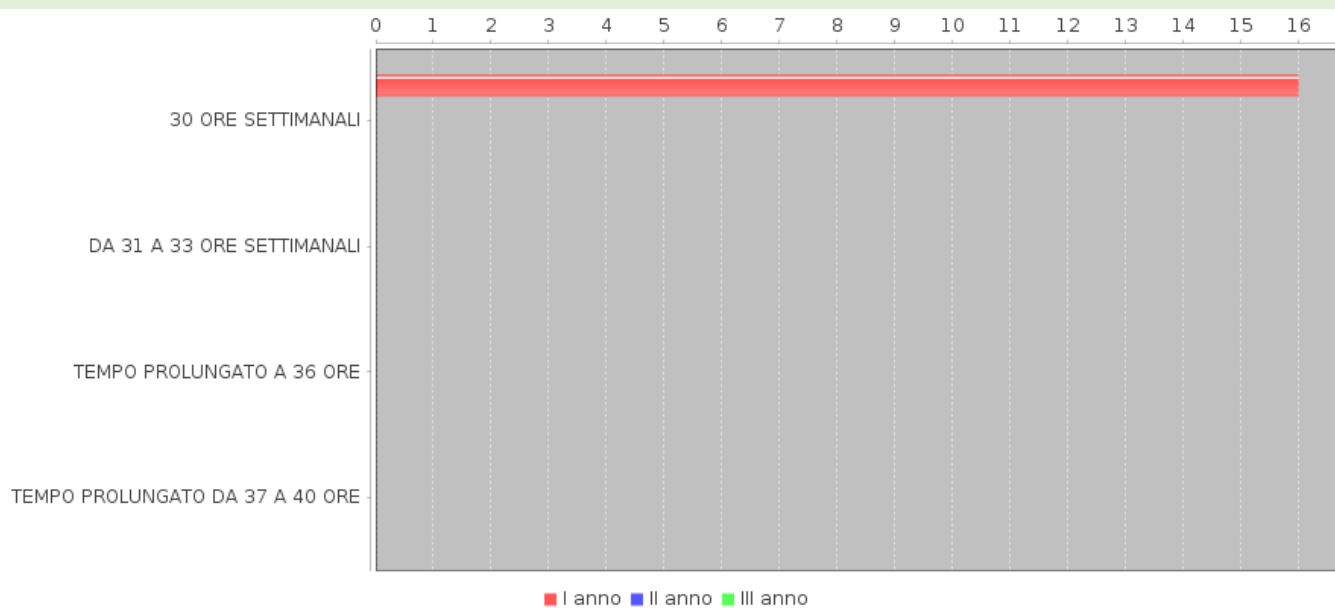
Totale Alunni

325

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

L'I. C. "COLLODI -BIANCO", nato il 1° settembre 2024 con l'accorpamento del 1° Circolo "COLLODI" e la scuola Secondaria di Primo grado "G. BIANCO", è situato a Fasano, al centro di un ideale triangolo che ha per vertici le città di Bari, Brindisi e Taranto, distanti circa 50 Km. L'Istituzione scolastica è situata nella zona centrale della cittadina.

Scuola che progetta e fornisce servizi che rispondono a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e principi di condivisione, corresponsabilità, soddisfazione dell'utenza. Essa fa il conto con l'organizzazione, la professionalità del personale docente e amministrativo, la collaborazione e la disponibilità degli operatori, le risorse materiali e multimediali, i sistemi di valutazione, monitoraggio, controllo.

Con l'avvio dell'anno scolastico 2024-2025 l'Istituto comprensivo nascente è impegnato nella costruzione di un curriculum verticale dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado).

Attraverso il dialogo e il confronto, i docenti dei tre ordini di scuola collaborano alla stesura di un nuovo strumento per progettare un percorso formativo progressivo. L'obiettivo di questo sforzo è quello di orientare l'insegnamento verso un'idea di personalità aperta, sensibile e flessibile. E', quindi, il prodotto di scelte che vogliono essere coerenti con i nuovi bisogni formativi e con i nuovi stimoli che provengono dalla più recenti ricerche in campo pedagogico, culturale ed epistemologico. La ricchezza dell'offerta formativa implementata di percorsi artistico-musicali, innovativo-digitali, di indirizzo STEM legati al completo percorso che si realizza nell'Istituto comprensivo, stabiliscono ulteriore valore alla già efficace azione di formazione delle scuole /plessi che lo costituiscono.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	160



Approfondimento

L'Istituto scolastico ha utilizzato finanziamenti PON e PNRR per implementare le dotazioni tecnologiche per uso didattico.

Alla ricchezza degli strumenti e dei laboratori presenti nelle sedi/plessi di S. Primaria e S. Secondaria, si aggiungono le aree comuni di cui sono dotati i plessi di infanzia. di questi ultimi alcuni sono completamente ristrutturati .

Per quanto riguarda le strutture sportive la scuola, dotata di palestra nelle 2 sedi principali, stipula ogni anno convenzioni con associazioni sportive del territorio per un avvio alla pratica sportiva nella Scuola Primaria anche nelle classi non coperte dal docente specialista. anche la Scuola Secondaria di primo grado usufruisce di adeguata struttura per le attività motorie. Il laboratori musicali permettono il prosieguo delle attività di strumento, i percorsi di diffusione della pratica di canto e strumento raccolgono l'adesione di un numero importante di studenti.

Appartengono alla scuola dell'Infanzia giardini e pertinenze attrezzate. I Laboratori di informatica ospitano le classi per i percorsi di innovazione metodologico-didattica e digitale. Nei Plessi in cui sono attive sezioni e classi con tempo 40 ore, sono presenti sala mensa e spazi come da normativa ASL.

Un intero padiglione adiacente il plesso principale è stato oggetto di ristrutturazione e di efficientamento energetico, questo ospiterà nuovi laboratori.

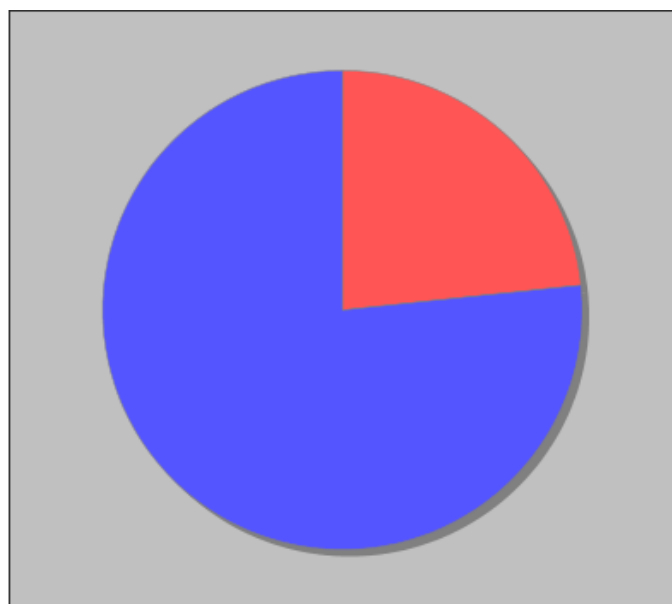


Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	33

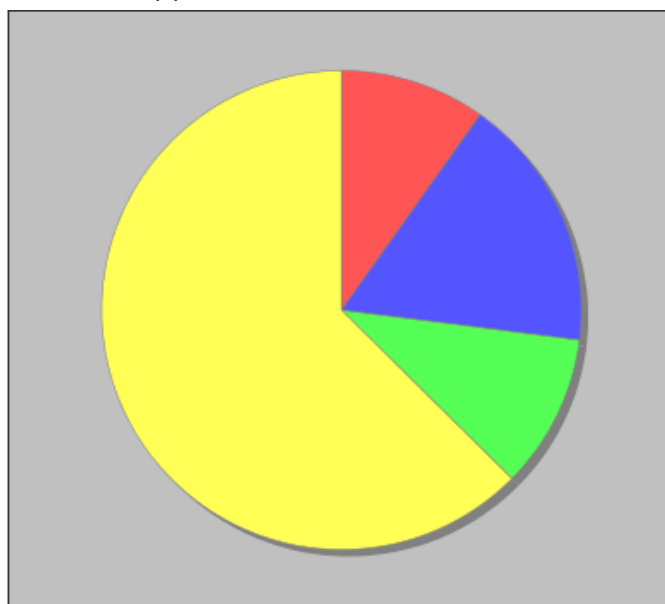
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 161

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 16
- Da 2 a 3 anni - 28
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 102

Approfondimento

Stabile l'organico nell'istituto anche nel corrente anno scolastico. La continuità tra gli ordini di scuola è garantita dalla solidità degli organici negli anni. A sostegno della organizzazione, si aggiungono al personale i collaboratori scolastici, che contribuiscono alla sorveglianza- igiene e cura degli ambienti



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

scolastici.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dello studente, futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision dell'Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola, dunque, che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio che ha bisogno di strategie e attività. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, le altre istituzioni scolastiche, l'ente locale nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva per tutti. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. L'Istituto Comprensivo nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, in maniera da formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper fare e il sapere essere, cittadini autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

La Mission specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza, l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola), il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi). La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa. Il nostro Istituto Comprensivo pone come propria mission quella di costruire un percorso formativo unitario rivolto alla crescita integrale dell'alunno, alla formazione della sua personalità e ad una graduale conquista dell'autonomia. Questo è imprescindibile dal riconoscimento del ruolo della famiglia e del patto educativo condiviso, nell'ottica di formare una comunità educante. La



collaborazione con le famiglie si esplicita attraverso: riunioni calendarizzate degli organi collegiali, assemblee, colloqui generali ed individuali anche a richiesta. Tutte le informazioni necessarie sono riportate all'inizio dell'anno scolastico sul sito web dell'Istituto Comprensivo. Il PTOF rappresenta l'impegno di ricercare i principi che caratterizzano il nostro Istituto Comprensivo, sensibile alle problematiche relative a una crescita affettiva, cognitiva e sociale armonica per gli studenti attraverso progetti rivolti a valorizzare:

- 1) una scuola dell'uguaglianza che garantisca a tutti pari opportunità;
- 2) una scuola della legalità capace di suscitare valori di giustizia intesa come diritti e doveri dei futuri cittadini;
- 3) una scuola dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'esperienza;
- 4) una scuola che promuova una cultura e dei comportamenti eco- sostenibili.

La scuola presenta un modello organizzativo distribuito e partecipato alla pratiche della comunità professionale basate su un'interazione collaborativa che va dalla costruzione del progetto sino al curricolo di Istituto. La distribuzione delle funzioni all'interno dell'istituto avviene attraverso una coerente riflessione collegiale, una gestione sistemica che valorizza e incentiva il contributo al miglioramento continuo e alla qualità dell'istituto volto all'esercizio di una buona e dinamica accoglienza, a un'offerta formativa ottimale, costruendo un ambiente di senso e di significato partecipato tra i suoi attori e un clima positivo rispetto al miglioramento degli esiti e degli apprendimenti.

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le "Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo" costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto, rispettando criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado. I docenti nella progettazione di intersezione, interclasse e classe individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci e le scelte didattiche più significative.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CONFRONTARSI PER CRESCERE**

L'Istituto comprensivo nascente chiede modalità di confronto e lavoro da condividersi su tre livelli di formazione: infanzia-primaria-secondaria di 1°gr. Pertanto il Piano di miglioramento prevede un percorso articolato:

- attività di formazione / aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale così come già avviato nello scorso triennio utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scuole e le professionalità dell'Istituto sui 3 livelli di scuola;
- l'avvio di percorsi metodologici /didattici innovativi orientati al coinvolgimento degli alunni in termini di consapevolezza del proprio potenziale, in termini di impegno nella ricerca e costruzione del sé
- percorsi di condivisione con i genitori riguardo le finalità dei processi educativi verso la piena consapevolezza del significato che assume la cooperazione nella formazione umana e il suo perseguimento con assunzione di responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini



di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare l'organico di potenziamento come risorsa aggiuntiva alle attività didattiche per il recupero e consolidamento delle abilità di base degli alunni con difficoltà di apprendimento. Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione in tutti gli ordini di scuola favorendo l'introduzione di nuove



metodologie didattiche

Elaborare un modello di valutazione condivisa da tutti i docenti, il più possibile aderente alle reali abilità conseguite dagli alunni anche in prospettiva dei passaggi da un grado all'altro di scuola.

○ **Continuità e orientamento**

Mantenere la collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere politiche formative per le famiglie e prevedere la presenza di figure specialistiche per un supporto psicologico.

Attività prevista nel percorso: Crescere in formazione

Descrizione dell'attività

Saranno previste attività di formazione / aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, così come già avviato nello scorso triennio utilizzando le opportunità fornite dalle reti di scuole e la professionalità dell'Istituto sui tre ordini di scuola. In particolare, con i finanziamenti PNRR, i docenti saranno formati



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

- sulla Progettazione curriculare di Istituto e Transizione Digitale- Dalla Valutazione al curricolo verticale, per creare unitarietà nella progettazione dell'attività didattica e nella valutazione delle competenze dei tre ordini di scuola;
- sul metodo Singapore per fornire un innovativo approccio alla matematica;
- Metodologie didattiche innovative e Transizione Digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I docenti Referenti di Area I Responsabili di Dipartimento I Referenti di Interclasse I Docenti Referenti di Scuola dell'Infanzia

Risultati attesi

La creazione di un curricolo verticale efficace nell'azione educativa.

L'implementazione di buone pratiche innovative nelle attività didattiche.

Attività prevista nel percorso: Crescere insieme



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Descrizione dell'attività	Si prevede l'avvio di percorsi metodologici /didattici innovativi orientati al coinvolgimento degli alunni in termini di consapevolezza del proprio potenziale, in termini di impegno nella ricerca e costruzione del sé.
	Si realizzeranno percorsi di condivisione con i genitori riguardo le finalità dei processi educativi verso la piena consapevolezza del significato che assume la cooperazione nella formazione umana e il suo perseguimento con assunzione di responsabilità, anche in collaborazione con il territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2028

Destinatari
Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile I docenti Referenti di Area

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza del proprio potenziale, in termini di impegno nella ricerca e costruzione del sé.

Condivisione con le famiglie dei processi educativi verso la piena consapevolezza del significato che assume la cooperazione nella formazione umana e il suo perseguimento con assunzione di responsabilità.



● Percorso n° 2: AVANTI TUTTI!

Il percorso prevede tre tipi di attività che saranno sviluppate nel prossimo triennio secondo le seguenti azioni:

- "Condividere": Attivazione di processi di riflessione (ricerca azione) tra GLI/GLHI/docenti Curricolari, di sostegno, UTR a garanzia di pari opportunità a favore di alunni con bisogni educativi speciali. Stesura di PEI/PDP; PAI. Incontri di programmazione e sintesi. Incontri GLHI. Incontri Comitato Integrazione alunni stranieri.
- "Accogliere": Attivazione di percorsi di recupero soprattutto in Italiano e Matematica, inglese in orario curricolare attraverso interventi individualizzati, a piccoli gruppi (stessa classe/classi diverse) uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta;
- "Interpretare" Attivazione di uno sportello d'ascolto con l'intervento di figure professionali quali: psicologo, pedagogo, esperto in cyberbullismo, mediatore culturale, orientatore, giurista (progetto in collaborazione con Enti - Associazioni-Università").

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la



scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Supportare gli studenti BES con gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere politiche formative per le famiglie e prevedere la presenza di figure specialistiche per un supporto psicologico.

Attività prevista nel percorso: Condividere

Descrizione dell'attività

Attivazione di processi di riflessione (ricerca azione) tra GLI/GLHI/docenti Curricolari, di sostegno, UTR a garanzia di pari opportunità a favore di alunni con bisogni educativi speciali. Stesura di PEI/PDP; PAI. Incontri di programmazione e sintesi. Incontri GLHI. Incontri Comitato Integrazione alunni stranieri.

Tempistica prevista per la

1/2028



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

- Docenti
- Studenti
- Genitori
- Consulenti esterni
- Associazioni

Iniziativa finanziata collegata Progettualità del POF finanziate con FIS

Responsabile Referenti di Area Coordinatori di Classe Responsabili di Dipartimento Gruppo di lavoro del NIV

Risultati attesi

- Promozione della dignità e uguaglianza di tutti gli studenti
-
- Ampliamento progressivo della possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni.
- Condivisione di esperienze di gruppo per promuovere il valore della cooperazione e del lavoro di squadra,
- Realizzare occasioni di apprendimento dei saperi e degli strumenti di pensiero necessari per curare e consolidare le competenze e i saperi di base.

Attività prevista nel percorso: Accogliere

Descrizione dell'attività

Attivazione di percorsi di recupero soprattutto in Italiano e Matematica, inglese in orario curricolare attraverso interventi individualizzati, a piccoli gruppi (stessa classe/classi diverse) uniformati dall'unitarietà dell'attività didattica proposta.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti Referenti di Area I Coordinatori di classe I Responsabili di Dipartimento

Risultati attesi

Migliorare i risultati scolastici in uscita della Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo.

Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado.

Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Interpretare

Descrizione dell'attività

Attivazione di uno sportello d'ascolto con l'intervento di figure professionali quali: psicologo, pedagogo, esperto in



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

cyberbullismo, mediatore culturale, orientatore, giurista (progetto in collaborazione con Enti – Associazioni-Università").

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 1/2028

Destinatari Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Università

Iniziative finanziate collegate Progettualità del POF finanziate con FIS

Responsabile Docenti Referenti di Area Coordinatori di Classe I Docenti tutti

Risultati attesi

- Sensibile riduzione dei conflitti relazionali.
- Sensibile aumento dell'autostima.
- Sensibile miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali.
- Sensibile riduzione di ansia e stress.

● Percorso n° 3: INNOVIAMO INSIEME



Descrizione del percorso

Il percorso prevede tre tipi di attività che saranno sviluppate nel prossimi triennio secondo le seguenti azioni:

La mission triennale evidenzia l'approccio innovativo che caratterizza il nostro Istituto, altresì rintracciabile nel Curricolo Verticale predisposto per la prima volta con l'istituzione del nuovo istituto comprensivo per i tre ordini di scuola.

Viene superata la dimensione trasmissiva dei saperi e promossa la didattica attiva, il learning by-doing, by-exploring, by-creating, by-playing: la dimensione del 'fare' per l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, capace di mettere al centro le alunne e gli alunni, valorizzando lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di 'cittadinanza digitale'.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un ambiente disteso e collaborativo, improntato su una didattica laboratoriale che permetta ad ogni alunno di

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare una formazione permanente attraverso la promozione di percorsi formativi di qualità'.



Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE METODOLOGICA LINGUA ITALIANA

Descrizione dell'attività

I Docenti , formati con finanziamenti PNRR, investono nella innovazione metodologica con il Metodo Venturelli per definire e sperimentare nuovi approcci didattici di lingua italiana.

Il Metodo Venturelli® si basa su un approccio unitario, coerente e graduale delle competenze che consente al bambino di fare esperienza giocando e di acquisire abilità di base per tutti i futuri apprendimenti.

Si parte dal corpo vissuto, si passa poi ad attività manuali e di motricità fine, per poi prendere in mano strumenti grafici per colorare, disegnare, eseguire tracciati di pregrafismo e per scrivere bene in stampato e in corsivo.

Queste competenze iniziali favoriscono anche lo sviluppo completo del bambino, portando alla massima realizzazione il potenziale di ciascuno, particolarmente se con BES e DSA, a seconda dei bisogni individuali e dei diversi contesti (Scuola, Consulenza e Famiglia)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

I DOCENTI REFERENTI DI AREA I COORDINATORI DI CLASSE IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INNOVAZIONE I RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

Risultati attesi

Lo sviluppo completo del bambino, portando alla massima realizzazione il potenziale di ciascuno, particolarmente se con BES e DSA, a seconda dei bisogni individuali e dei diversi contesti (Scuola, Consulenza e Famiglia)

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE METODOLOGICA MATEMATICA

Descrizione dell'attività

I docenti intendono investire in nuovi metodi didattici per l'insegnamento della matematica. Formati con i finanziamenti PNRR, individuano nel metodo SINGAPORE l'innovazione favorevole all'apprendimento della disciplina. Uno dei principi base di questo metodo è che la matematica non è qualcosa che va memorizzato, una conoscenza, ma una competenza: secondo questo metodo è importante raggiungere la padronanza della matematica attraverso tante strategie diverse.

Il Metodo Singapore favorisce la metacognizione e incoraggia gli alunni ad avere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Gli alunni sono regolarmente invitati a riflettere sul proprio ragionamento, a spiegare quali strategie hanno adottato per



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

risolvere un problema o un calcolo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

REFERENTI DI AREA COORDINATORI DI CLASSE RESPONSABILI
DI DIPARTIMENTO TEAM DELL'INNOVAZIONE

Risultati attesi

Questo percorso si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento:

le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato;

le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente;



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito); gli strumenti di valutazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella scuola primaria del nostro istituto è stata avviata da qualche anno un nuovo modo di intendere il tempo normale, sono nate infatti le aule a Righe e a Quadretti, aule disciplinari dove durante la giornata gli studenti si alternano in base alla disciplina proposta. L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche relazionale, viene sviluppato il ragionamento e potenziata la personalizzazione dell'apprendimento che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento.

Le aule permettono una didattica di tipo laboratoriale, è possibile svolgere altre metodologie didattiche quali debate, storytelling, TEAL, CLIL, webquest, inoltre il setting dell'aula (arredi, strumenti, materiali didattici, tecnologie, oggetti di decoro) permette comunità di pratiche rispetto alla disciplina.

Ogni docente personalizza l'aula-laboratorio in funzione della propria didattica, allestendola con un setting funzionale specifico in modo da adeguarla ad una didattica attiva e laboratoriale, predisponendo arredi e materiali più facilmente utilizzabili. Diviene docente-artista, può esprimere tutta la propria creatività e docente-ricercatore. Le modalità di approccio con gli alunni cambiano e si diversificano continuamente. Ogni docente nella propria aula adotta e sperimenta strategie diverse cercando di abituare gli alunni ad una relazione costruttiva tra di loro e con il docente stesso, favorendo il processo di adattamento sociale e un metodo di apprendimento dinamico e stimolante. Inoltre, avendo uno spazio proprio, ogni docente lo utilizza anche per il lavoro individuale di preparazione, per condividere con i colleghi materiale, ricevere alunni e genitori e svolgere attività di recupero. Spostandosi da un ambiente all'altro i bambini cambiano banco, compagno e modalità di occupare lo spazio a seconda della disposizione che ciascun docente ha assegnato alla propria aula-laboratorio. Gli alunni assumono pertanto un ruolo attivo nel "fare scuola", nel personalizzare le aule e nell'essere partecipi ad attività che spesso li vedono protagonisti.

CLIL

Il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) coinvolge gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della scuola primaria. La sfida nella programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologie didattiche adattabili alla varietà dei saperi. Attraverso il CLIL si



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

favoriscono la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici. L'utilizzo dell'inglese in un altro ambito cognitivo permette la trasmissione di contenuti svincolando la lingua dalle funzioni e dalle strutture grammaticali, facendola diventare un'azione istintuale. Nella scuola primaria scienze è la disciplina scelta per l'insegnamento con la metodologia CLIL: attraverso esperimenti e attività laboratoriali si comprendono le basi della disciplina per avvicinarsi a teorie sempre più sofisticate, non imparando mnemonicamente i concetti, ma sperimentandoli sul campo. Attraverso questo progetto gli alunni potranno sviluppare competenze di pensiero critico (Hots: higher order thinking skills), in particolare deduzione e applicazione; migliorare la competenza generale in L2; sviluppare abilità di comunicazione orale; apprendere la terminologia specifica della disciplina prescelta in L2; sviluppare interessi e attitudini plurilingui; aprirsi ad una visione interculturale.

Aula 3.0: la classe flessibile

La Classe 3.0 intende promuovere e sostenere l'educazione all'utilizzo consapevole e didatticamente efficace degli strumenti informatici da parte dei docenti, degli alunni e delle loro famiglie coinvolte nel processo educativo tramite i dispositivi digitali (Classroom e Registro Elettronico). E' volto, inoltre, a garantire a tutti gli studenti la possibilità di utilizzare strumenti e risorse non sempre disponibili nel contesto familiare di riferimento per background socio-economico e culturale, nell'ottica di una maggiore inclusività e si basa sulla volontà di abbinare alla didattica tradizionale gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione al fine di rendere l'apprendimento più efficace e motivante per lo studente. Il progetto si sviluppa nell'ottica di una maggiore inclusività anche in continuità con la S.S. 1° Grado, favorendo la collaborazione tra docenti di ordine di scuola diversi per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La Classe 3.0 prevede l'ampio utilizzo della LIM in classe, l'adozione dei tablet forniti dalla scuola con applicazioni dedicate per tutto il corso di studi quale approfondimento individuale e collaborativo quotidiano, l'utilizzo di libri di testo digitali (mantenendo copia dei libri cartacei in classe) e l'applicazione di una metodologia di insegnamento adeguata per la quale i docenti che si candideranno ad avviare la sperimentazione saranno formati con corso specifico attivato dalla scuola, oltre che un nuovo e stimolante ambiente ove la disposizione degli arredi facilita l'apprendimento. La formazione degli studenti delle classi prime verrà erogata, per la parte propedeutica all'uso consapevole del tablet a partire dai mesi di novembre-dicembre, mentre successivamente alla consegna fisica dei tablet, che avverrà tra dicembre e gennaio, verranno svolte delle lezioni sulle competenze digitali in genere e sull'utilizzo dei libri digitali e della piattaforma Classroom. I traguardi attesi prevedono lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

critico e consapevole dei social network e dei media, all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative, alla riduzione delle differenze negli stili di apprendimento tra la scuola primaria e quella di primo grado inferiore. L'Istituzione, promuovendo la formazione interna di un proprio Team di Docenti e disponendo già della strumentazione tecnologica necessaria per l'attuazione del progetto, garantisce allo stesso un elevato potenziale di inclusività e sostenibilità nel tempo, a prescindere da eventuali finanziamenti da parte del Ministero o di altri enti.

Classe 4.0

La Classe 4.0, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, intende promuovere un modello educativo che integra nell'insegnamento le tecnologie digitali (tablet, computer, chromebook, lavagne interattive), risorse online e applicazioni educative, favorendo un approccio innovativo e interattivo all'apprendimento. L'obiettivo è promuovere una didattica più coinvolgente, personalizzata e orientata alle competenze digitali, grazie alla quale il personale docente in continua formazione, prepara gli alunni a utilizzare la tecnologia nei contesti di vita in modo più consapevole e funzionale alle esigenze attuali. La Classe 4.0 punta anche a sviluppare abilità trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, essenziali per affrontare le sfide future. Inoltre, coinvolge i genitori attivamente, attraverso diverse modalità che favoriscono la collaborazione tra scuola e famiglia, sostenendo l'apprendimento dei figli in un contesto digitale, avendo la possibilità di: partecipare a corsi di formazione organizzati dalla scuola; comprendere e supportare i figli nell'utilizzo delle stesse; seguire il progresso scolastico dei figli tramite piattaforme online, accedendo a compiti, valutazioni, materiali didattici e attività extra per essere aggiornati sul percorso educativo ed intervenire tempestivamente in caso di necessità; comunicare con gli insegnanti per scambiarsi informazioni e suggerimenti riguardo le modalità migliori per supportare i figli a casa; supportare i figli all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie, sensibilizzandoli sui rischi legati a internet e insegnando buone pratiche di comportamento online.

Laboratorio STEM

L'educazione STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) abbraccia le 4 C identificate come chiave dell'istruzione del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Il progetto mira alla creazione di un ambiente dei bambini e per i bambini, capace di incuriosire i più piccoli sviluppando un amore per l'apprendimento. Ciò è fondamentale per la costruzione di un sapere che si coniughi con il saper fare e che permetta di imparare scoprendo e di trasformare la conoscenza in esperienza. Conoscenza ed esperienza sono le parole caratterizzanti



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

un laboratorio scientifico per bambini e ciò perché la conoscenza legata all'esperienza stimola nei più piccoli interesse e capacità. Negli esperimenti, teoria e pratica si fondono per permettere agli allievi di comprendere l'applicazione del metodo scientifico, stimolando la creatività e l'innata curiosità dei bambini e mantenendo elevati i livelli di attenzione, divertimento e spensieratezza. Grazie al processo scientifico (ipotesi-esperimento-conclusione), base per un ragionamento preciso e puntuale, si donerà ai bambini una capacità ed uno strumento necessario per la formazione dei futuri cittadini del domani, in grado di guardare il mondo e di vivere le situazioni e gli ambienti in maniera consapevole ed ecosostenibile. Il progetto sarà rivolto a tutti gli alunni del nostro istituto e coinvolgerà tutti i docenti di scienze al fine di offrire maggiori occasioni di conoscenza, apprendimento, formazione attraverso le metodologie laboratoriali. I percorsi curricolari saranno integrati ed ampliati per favorire la piena realizzazione del curriculum in chiave verticale.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

METODO SINGAPORE

Durante il corso si sperimenterà come l'uso efficace di artefatti, gioco, compiti di realtà può aiutare studenti e studentesse a collegare le idee e integrare le loro conoscenze in modo da acquisire una profonda comprensione dei concetti matematici. Pertanto il percorso consentirà ai partecipanti di conoscere a fondo il metodo Singapore e altre tecniche per allenare la matematica mentale, comprendendo come poter utilizzare e sfruttare le potenzialità del POP-IT, di altri Math manipulatives e della didattica project based. Infatti il metodo Singapore si è rivelato un metodo efficiente ed efficace per l'apprendimento della matematica a diversi livelli.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Con una società e un mercato sempre più interconnessi, con l'aumento e la condivisione di sempre maggiori informazioni, con una costante innovazione tecnologica nell'impresa e nella vita quotidiana di tutti i giorni, è necessario un apprendimento continuo di sempre nuove competenze e conoscenze per poter sfruttare al meglio le trasformazioni in atto. Innovare i metodi d'insegnamento e migliorare le capacità dei singoli di apprendimento risulta, pertanto, strategico per avere un capitale umano sempre più formato e capace di inserirsi proficuamente in un mondo del lavoro in continuo cambiamento. Potranno essere realizzate attività formative su metodologie innovative. Gli interventi progettuali dovranno stimolare gli insegnanti a ripensare il proprio ruolo all'interno della classe e gli studenti a sviluppare un nuovo approccio all'apprendimento. Al fine di potenziare in questi ultimi le competenze chiave per il futuro si punterà a Progettare-Comunicare-Collaborare (fare, stare "assieme") e partecipare.

Tanto si propone con il supporto e la collaborazione di Enti-Associazioni e Università che già collaborano con l'Istituto scolastico.

Rendere sistematici gli interventi, le collaborazioni, lo scambio di professionalità è il principale elemento di innovazione a cui tenderà l'azione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classroom of the Future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Trasformazione degli ambienti didattici in aule e laboratori innovativi, secondo metodologia 3.0, attraverso l'implementazione della strumentazione digitale e l'acquisto di arredi modulari.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Obiettivo comune è quello di creare nuove aule caratterizzate da mobilità e flessibilità, per poter cambiare la configurazione delle aule stesse di pari passo alle differenti attività disciplinari e interdisciplinari o in riferimento alle metodologie didattiche prescelte. Questo, unito alle nuove tecnologie acquisite, permetterà la promozione di una didattica esperienziale basata su attività di cooperazione e collaborazione tra gli studenti che impareranno a lavorare ai differenti progetti in modo attivo potenziando sia il problem posing che il problem solving. La produzione di contenuti digitali, messi in campo soprattutto e non solo nelle classi 4.0, consentirà un accesso attivo e consapevole da parte degli studenti alle conoscenze che non saranno più fine ultimo, ma un modo di vivere il digitale in maniera consapevole, sicura e critica. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali.

● Progetto: Prospettive educative di inclusione e innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il 1° Circolo Didattico "Collodi" di Fasano intende presentare la propria candidatura per realizzare i seguenti progetti: A. Innovazione del Laboratorio di Scienze e Tecnologia del plesso di Scuola Primaria Collodi (28 mq); B. ideazione ex novo di un Laboratorio STEM per il plesso di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Scuola Primaria Latorre (37 mq); C. Creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi per i 6 plessi di Scuola dell'Infanzia. A+B) LABORATORI STEM - SCUOLA PRIMARIA. La finalità della candidatura è quella di far evolvere il laboratorio esistente nel plesso Collodi in un ambiente di apprendimento digitale, flessibile e innovativo capace di coniugare la creatività, la manualità e lo spirito di ricerca degli alunni. Per quanto concerne l'intento di attrezzare un secondo laboratorio per le discipline STE(A)M presso il plesso Latorre, la predisposizione dello spazio si porrebbe in linea di continuità con la l'avvio di una CLASSE 3.0 prevista per il prossimo anno scolastico 2021-2022. Verranno allestiti ambienti con setting variabile: al centro il tavolo tinkering per il making con postazioni riconfigurabili in base alle esigenze didattiche. I due spazi saranno dotati di set di robotica educativa, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit. C. SETTING DIDATTICI FLESSIBILI - SCUOLA INFANZIA. Intendiamo costruire un percorribile curriculum verticale per il potenziamento delle discipline STEM dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e per questo, oltre che prevedere l'apertura dedicata dei due laboratori SteM per gli alunni più piccoli (3-5 anni), vorremo dotare tutti i sei plessi della Scuola dell'Infanzia di strumenti che andranno distribuiti tra le varie sezioni, in particolare robot didattici (es. Cubetto Play Set - New edition, Be-boot, C) e kit didattici per le stem (Polydron Magnetici , Parco delle competenze SteM, etc).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/12/2021

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento progetto:

Il progetto autorizzato vede la realizzazione dei seguenti percorsi:

A. Innovazione del Laboratorio di Scienze e Tecnologia del plesso di Scuola Primaria Collodi (28 mq);

B. ideazione ex novo di un Laboratorio STEM per il plesso di Scuola Primaria Latorre (37 mq);

C. Creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi per i 6 plessi di Scuola dell'Infanzia.

A+B) LABORATORI STEM - SCUOLA PRIMARIA. La finalità della candidatura è quella di far evolvere il laboratorio esistente nel plesso Collodi in un ambiente di apprendimento digitale, flessibile e innovativo capace di coniugare la creatività, la manualità e lo spirito di ricerca degli alunni. Per quanto concerne l'intento di attrezzare un secondo laboratorio per le discipline STE(A)M presso il plesso Latorre, la predisposizione dello spazio si porrebbe in linea di continuità con la l'avvio di una CLASSE 3.0 prevista per il prossimo anno scolastico 2021-2022. Verranno allestiti ambienti con setting variabile: al centro il tavolo tinkering per il making con postazioni riconfigurabili in base alle esigenze didattiche. I due spazi saranno dotati di set di robotica educativa, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention kit. C. SETTING DIDATTICI FLESSIBILI - SCUOLA INFANZIA. Intendiamo costruire un percorribile curriculum verticale per il potenziamento delle discipline STEM dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e per questo, oltre che prevedere l'apertura dedicata dei due laboratori SteM per gli alunni più piccoli (3-5 anni), vorremo dotare tutti i sei plessi della Scuola dell'Infanzia di strumenti che andranno distribuiti tra le varie sezioni, in particolare robot didattici (es. Cubetto Play Set - New edition, Be-boot, C) e kit didattici per le stem (Polydron Magnetici , Parco delle competenze SteM, etc).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi realizzati:

Titolo percorso		Modalità di svolgimento	
DIGITAL INNOVATION - NUOVI TREND PER LA DIDATTICA	20.0	Blended	11 11
DIGITALE E DISCIPLINE - Leva per l'innovazione	20.0	Blended	15 13

● Progetto: MentinForma

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro e la digitalizzazione in atto nella scuola puntano a introdurre novità procedurali e digitali, a diffondere l'idea di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

permanente (Lifelong Learning) e ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento anche virtuale, includendo il personale ATA. La partecipazione a questo progetto di scuola richiede però un cambio di mentalità e l'implementazione di un nuovo modello organizzativo interattivo. E' in questa ottica che si pongono le iniziative formative che ci si propone di realizzare. Particolarmente è emersa l'assoluta necessità di maturare e pervenire ad un uso più consapevole e competente degli strumenti tecnologici e digitali, rilevando altresì la necessità di connettere bisogni formativi, pratica didattica e innovazioni tecnologiche. A oggi, i nostri plessi scolastici sono forniti di tecnologie per la didattica: in tutte le aule della primaria e nei plessi dell'infanzia sono collocate LIM e Smartboard e sono realizzate esperienze di Classe 3.0 e di Classi disciplinari 4.0. Sono numeri importanti che presuppongono uno sforzo continuo in termini di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale scolastico nel suo complesso. La nostra sfida ora è l'accompagnamento all'investimento tecnologico da realizzare sui e con i docenti e tutti i soggetti coinvolti, per arrivare agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 54.005,52

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0

Approfondimento progetto:

Il Piano di intervento si è sviluppato intorno ad alcune direttrici fondamentali: consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla pratica quotidiana relativa alle diverse funzioni della scuola, per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

con il coinvolgimento del personale ATA; sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale negli ambienti di lavoro, finalizzato anche allo sviluppo di competenze e abilità emotive e relazionali; promozione ad un approccio sistematico a coding e robotica come elementi a supporto dell'insegnamento di tutte le altre discipline "tradizionali". Per quanto riguarda le competenze digitali, si agirà soprattutto in un'ottica di inclusione. I corsi organizzati avranno, quindi, sempre uno scopo chiaro legato all'applicazione in ambienti reali di competenze composite e trasversali, in maniera che l'apprendimento delle discipline e l'uso delle tecnologie possano essere inserite in un contesto più ampio e utile a fini formativi e di cittadinanza reale. Il pensiero critico sul digitale sarà poi garantito da corsi basati su un approccio sperimentale, laboratoriale e per progetti, che potranno avere ampia ricaduta nel quotidiano. La formazione si è concentrata su corsi accessibili, basati su linguaggi via via più complessi, per sviluppare competenze a vari livelli, in un'ottica di continuità e tensione costante alla crescita delle competenze all'interno dell'Istituto. Infine si interviene con percorsi specifici di digitalizzazione che approfondiscono non solo le nuove procedure amministrative, ma che permettono di lavorare anche sulle competenze digitali e di project management necessarie al supporto dell'organizzazione scolastica in chiave smart, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Innova@Collodi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'intero progetto si propone di realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento, rivolti agli alunni ed alle alunne della Scuola Primaria e dell'Infanzia, volti a sviluppare e potenziare le competenze linguistiche, STEM, digitali e di innovazione. I percorsi di orientamento agli studi e alle carriere STEM vedranno anche il coinvolgimento delle famiglie. Inoltre saranno attivate azioni formative di Lingua Inglese, rivolte ai docenti in servizio, per implementare la competenza



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

linguistico-comunicativa, con il conseguimento delle certificazioni linguistiche secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), nonché corsi annuali di didattica e metodologica, in riferimento alla progettazione e alla gestione di percorsi secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Importo del finanziamento

€ 96.124,51

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

“I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria”. In riferimento a tali indicazioni Nazionali del 2012 e in coerenza con le linee guida (DM 184/2023) sui percorsi formativi e di orientamento delle discipline STEM, si proporranno progetti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

in grado di accompagnare gli alunni alla scoperta degli elementi base della programmazione, attraverso il learning by doing. Si presenteranno i paradigmi del pensiero computazionale, si svilupperà la capacità di trovare soluzioni originali e creative a varie situazioni problematiche, sempre procedendo per step, fissando obiettivi intermedi e finali da perseguire. Gli interventi saranno realizzati prevalentemente attraverso un approccio metodologico di “didattica attiva” (in cui l’insegnante stimola l’allievo a scoprire da sé le soluzioni, con la pratica). Sin dalla Scuola dell’Infanzia, l’apprendimento spontaneo dell’abilità di contare costruisce un approccio scientifico alla realtà e permette ai bambini di cominciare a quantificare il reale, mettere ordine e iniziare a misurare il mondo, attraverso esperienze dirette in cui è portato a confrontare a ordinare e compiere stime, formulare ipotesi e verificarle, analizzando il reale per arrivare a scoprire che esso è prevedibile e misurabile con l’utilizzo di strumenti convenzionali e non. Inoltre, fare logica significa imparare ad utilizzare un linguaggio corretto ed appropriato ed anche a servirsi di strumenti logici e linguistici adeguati, per confrontare le proprie idee con gli altri e, magari, trovare opinioni condivise. Nella Scuola dell’Infanzia i percorsi si rivolgono ai bambini di 5 anni offrendo loro la possibilità di consolidare e dare un ordine a quelle abilità che spontaneamente sin da piccoli hanno appreso nel quotidiano immerso in un reale mondo di numeri, forme, quantità. Con la protomatematica il bambino impara a rapportarsi con i dati della realtà, organizzando il pensiero e le attività complesse che possono essere sottese. Attraverso lo schema investigativo “Chi, come, cosa, quando, perché”, il bambino sarà guidato nel risolvere problemi, raccontare fatti, spiegare processi. Si lavorerà sui concetti protomatici che possono emergere dalle esperienze dei bambini quali: topologie, misura, forme (ambito geometrico); insiemi, dati e grafici (ambito matematico); eventi, enunciati (ambito delle probabilità e statistica). Nella Scuola Primaria, al fine di implementare metodi di insegnamento innovativi capaci di supportare gli studenti nel futuro lavoro digitale, si attiveranno percorsi di elettronica educativa basati su circuiti e moduli elettronici che permetteranno di creare circuiti elettrici, animazioni e ragionare su diversi concetti scientifici con paper circuits (circuiti di carta). Si trasformeranno le idee in oggetti tridimensionali e, per sfruttarne appieno le potenzialità di ogni alunno, si svilupperà un percorso di formazione dedicato alla modellazione, scansione e stampa vera e propria. Si avvieranno, inoltre, per le famiglie e per gli alunni percorsi di produzione grafica con il supporto di docenti di scuola secondaria, al fine di riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione, riconoscendo le connessioni con le strutture sociali e culturali, nell’ottica di una prospettiva interculturale.



Aspetti generali

I progetti proposti si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso: osservazione e conoscenza degli alunni durante tutto il percorso scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado; individuazione dei loro punti di forza e debolezza; predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati; organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni; stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori; misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi; ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale, della conoscenza e del perfezionamento della lingua inglese e del benessere psico-fisico.

Il Primo I.C. in questo anno scolastico si è dotata di una policy, un documento che descrive il proprio approccio riguardo la sicurezza online e l'uso positivo delle TIC, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie, le misure di prevenzione e le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse all'uso di internet e del digitale.

Nel nostro Istituto è stato formato il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha, tra i suoi compiti, quello di redigere il PAI (Piano annuale per l'inclusione). Tale piano prevede:

- un'analisi della situazione dell'istituto;
- il rilevamento dei punti di forza e di criticità; l'individuazione degli obiettivi di incremento dell'inclusività;
- Dall'analisi si sottolineano alcuni punti di forza, come: la stretta collaborazione con l'ASL di riferimento.
- la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità; l'adeguamento dei processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli allievi nel lavoro d'aula e in altre situazioni educative;
- favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso attività musicali, artistiche, sportive, informatiche.

Tutti i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, formulano i PEI,



monitorando il raggiungimento degli obiettivi previsti, progettano attività di accoglienza per gli studenti stranieri e verificano il livello degli stessi guidando il loro inserimento nella classe/sezione ritenuta più adatta.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono state previste, già da tempo, forme di monitoraggio per l'individuazione di difficoltà di natura scolastica, di disagio sociale e di provenienza straniera. Nell'organizzazione della giornata scolastica si attivano modalità didattiche diversificate: tutoring, peer to peer, cooperative learning, in micro e macro gruppo, per favorire interventi di potenziamento e per valorizzare le attitudini di ciascun alunno.

PIANO ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica è stato introdotto dalla legge 92 del 2019. Occorre, dunque, realizzare un curriculum scolastico in cui l'Educazione Civica sia finalizzata a consolidare il suo ruolo nella formazione di cittadini capaci di prendersi cura di sé stessi, di rispettare gli altri, di sentirsi responsabili della propria comunità, dell'ambiente naturale e del pianeta.

“La scuola dell’infanzia promuove lo star bene e riconosce la pluralità di elementi che creano possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell’avventura della conoscenza” (dalle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012). La scuola dell’infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri, attraverso le emozioni e i primi sentimenti. Ci sembra importante aiutare il bambino a riconoscere e a comprendere il proprio stato d’animo, a riconoscere le proprie emozioni e imparare a controllarle, per capire come relazionarsi con gli altri in modo equilibrato e sereno a partire dalla scuola dell’infanzia.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole. Ciò ha permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l’istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l’opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell’utenza e



del territorio. Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il Collegio Docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. L'istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Tutte le iniziative formative proposte si sono mosse, e si muoveranno, anche nell'ottica di una risposta puntuale alle richieste di formazione presentate dai docenti, attraverso l'attività di monitoraggio svolta mediante la somministrazione di questionari con moduli Google. In particolare numerose proposte di formazione si collocano nella progettazione di percorsi delineati nei D.M.65 e 66.

Oltre alle attività di previste dalla scuola, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il Piano intende valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

Ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto



irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative rivolte al personale docente inserite nel PTOF, particolare riguardo è stato rivolto all'attuazione dei percorsi di formazione per il personale, con particolare riferimento ai DM. 65 e DM. 66.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IGNAZIO CIAIA	BRAA839011
SAMPIETRO	BRAA839022
DON SANTE	BRAA839033
CUORE DI GESU'	BRAA839044
PIETRO NENNI	BRAA839055
S.MARGHERITA	BRAA839066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I CIRCOLO COLLODI	BREE839016
LATORRE	BREE839027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. BIANCO

BRMM839015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. "COLLODI - BIANCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IGNAZIO CIAIA BRAA839011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAMPIETRO BRAA839022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON SANTE BRAA839033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: CUORE DI GESU' BRAA839044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIETRO NENNI BRAA839055

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARGHERITA BRAA839066

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I CIRCOLO COLLODI BREE839016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LATORRE BREE839027

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. BIANCO BRMM839015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA IC COLLODI-BIANCO_compressed.pdf

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il quadro orario di 30 ore settimanali prevede la distribuzione delle stesse dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con il sabato libero. Giornalmente sono previsti due momenti di pausa, dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e dalle ore 11.55 alle ore 12.05.

Nei percorsi ad indirizzo musicale il quadro orario è di 33 ore settimanali. Gli alunni che scelgono i corsi di strumento musicale sono impegnati in 3 ore aggiuntive settimanali, ripartite in due lezioni pomeridiane; le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi e prevedono la lezione strumentale, teoria e lettura della musica, e musica d'insieme.

L'insegnamento musicale prevede lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, chitarra, flauto, violino, percussioni, tromba, corno francese, clarinetto.

L'insegnamento dello strumento musicale "costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento della disciplina di musica", come da Decreto n. 176 del 01.07.22; "i percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo occasioni di integrazione e di crescita, anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico".



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

A tali corsi si accede previa prova orientativo-attitudinale, predisposta dalla scuola per gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno manifestato la volontà di frequentare i suddetti corsi. In base all'offerta formativa presente nella scuola, gli alunni idonei sono poi inseriti nelle classi di strumento musicale. L'accettazione da parte della famiglia dello strumento assegnato, implica la frequenza obbligatoria al corso di strumento musicale per tutto il triennio.



Curricolo di Istituto

I. C. "COLLODI - BIANCO"

Primo ciclo di istruzione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATE TEMATICHE "Mi prendo cura"

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per i bambini della scuola dell'infanzia sono progettate per introdurre i più piccoli ai valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto e della cura per l'ambiente e gli altri. Attraverso attività ludiche e creative, i bambini imparano concetti come la collaborazione, il rispetto delle regole, la condivisione e l'importanza di prendersi cura del mondo che li circonda. Le attività sono strettamente correlate a quelle progettate nelle UDA e sono attivate periodicamente con il percorso laboratoriale "Mi prendo cura ...". Sono previsti laboratori artistici con materiali di riciclo per educare all'importanza del riuso; attività outdoor dedicate alla scoperta e cura dell'ambiente, per educare alla tutela della biodiversità, attività ludiche con percorsi cooperativi e regole per educare alla collaborazione e al supporto reciproco; laboratori di lettura con albi illustrati o kamishibai, per educare al rispetto degli altri, conoscere diritti e doveri, sperimentare gentilezza e solidarietà. Le giornate tematiche spaziano dalla "Giornata per la gentilezza", "Giornata mondiale per i diritti dell'Infanzia", "Giornata dei calzini spaiati", "Giornata della lentezza" alla "Festa dell'albero", "Giornata per la sostenibilità: M'illumino di meno", "Giornata mondiale per la terra", "Giornata per la tutela della Biodiversità".



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

1- La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con



gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curricolo verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente digitale.



Allegato:

Curricolo Verticale.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno della progettualità a livello di plesso o di singole classi e di Istituto, trovano spazio compiti che permettono di sviluppare le competenze trasversali. Progettazioni costanti a tal fine riguardano: la realizzazione di rappresentazioni/drammatizzazioni teatrali e musicali che prevedono l'uso di linguaggi non verbali, relativi al percorso progettuale

Tutti i progetti mirano a coinvolgere gli alunni in un percorso di crescita di arricchimento della creatività, della curiosità. Attraverso il lavoro laboratoriale si propongono le varie attività di narrazione, disegno, di ritmo e ascolto della musica, scoperta del passato e del presente. La realizzazione di lavori di gruppo e individuali creerà l'occasione di esprimersi nelle varie forme. Tutti i progetti mirano al rispetto delle regole, alla centralità della persona, tutte le azioni didattiche assumono un carattere educativo ad ampio spettro, che contemplano la creazione di un ambiente di vita scolastica quotidiano, in cui si valorizzino la salute, il benessere, la legalità e la sicurezza. La finalità è quella di trasmettere un modello, uno stile di vita che miri ad una promozione allo star bene, che non si risolva in un semplice passaggio di informazioni, ma cerchi di incidere sui comportamenti e sugli atteggiamenti di tutti. In tale prospettiva le attività progettuali mirano al coinvolgimento anche delle famiglie, enti territoriali.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti imputeranno alla quota di curricolo locale le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa curricolare in ragione delle opportunità e delle sollecitazioni avanzate da genitori, Enti ed Associazioni locali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I. C. "COLLODI - BIANCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO CLIL: LET'S SPEAK ENGLISH (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, previsto per le classi quinte, si basa sul CLIL (Content Language Integrated Learning), ossia l'insegnamento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera. Non si sostituiscono le lezioni curricolari, ma vengono affiancate nella L2. Si creerà, pertanto, una maggiore esposizione alla lingua straniera in un ambiente di apprendimento meno artificiale e più legato alla vita di classe.

Attraverso il CLIL si favoriranno la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici. La disciplina che verrà presa in esame con la metodologia CLIL sarà scienze poiché attraverso le attività laboratoriali si sperimenteranno sul campo le teorie e i concetti che sono alla base dell'insegnamento. Il progetto si terrà nel secondo quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico ed è rivolto agli alunni di tutte le classi quinte. Progetto curricolare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: D.M. 66: Percorsi di lingua inglese**

Lezioni di approfondimento L2 da parte di docenti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

○ **Attività n° 3: Certificazione linguistica lingua inglese livello A2 QCER- "Key for Schools"(KET)-**



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Cambridge Institute (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto si propone di potenziare l'apprendimento della lingua inglese sviluppando le quattro competenze linguistiche fondamentali: Reading, Writing, Listening e Speaking. Inoltre, mira a stimolare un interesse sempre maggiore verso la lingua e la cultura inglese. Al termine del percorso di 25 ore, gli studenti partecipanti avranno l'opportunità di sostenere l'esame e conseguire una certificazione ufficiale che attesterà il livello di competenza acquisito riferito al QCER. Svolgimento del corso: eventuale somministrazione di un test d'ingresso, in orario curriculare presso la Sede Bianco, se il numero dei candidati al corso dovesse essere superiore a 25. Gennaio-Maggio in orario pomeridiano extracurricolare incontri del corso di Lingua inglese. Maggio Esame finale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "COLLODI - BIANCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: IdroSTE@M 2 : coltivando si impara! - SCUOLA PRIMARIA**

Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di serre idroponiche, grazie alle quali i bambini di scuola primaria si occuperanno dello sviluppo e della crescita di talee appartenenti a 5 differenti specie di piante aromatiche appartenenti alla macchia mediterranea.

Quando le piantine saranno abbastanza grandi, i bambini le planteranno in contenitori biodegradabili e si recheranno presso la scuola secondaria di primo grado Bianco, e, aiutati dai ragazzi delle classi prime che avranno provveduto a ripulire ed organizzare il giardino, planteranno le piantine curate fino a quel momento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire un ambiente disteso e collaborativo, improntato su una didattica laboratoriale che permetta ad ogni alunno di "imparare ad imparare".

Cercare di recuperare un maggior numero di alunni con difficoltà attraverso la presenza di insegnanti che intervengono sulla mediazione di contenuti e attività finalizzate ad un "lavoro pedagogico" che diventi base del progetto di vita degli alunni stessi.

○ **Azione n° 2: IdroSTE@M 2 : Coltivando si impara! - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

I ragazzi provvederanno alla cura del "giardino dei profumi mediterranei" creato con i bambini di scuola primaria.

In seguito saranno prelevati alcuni campioni di radici e foglie con cui saranno condotti esperimenti sulla capillarità e sull'estrazione della clorofilla, con la separazione della stessa nei suoi componenti.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire un ambiente disteso e collaborativo, improntato su una didattica laboratoriale che permetta ad ogni alunno di "imparare ad imparare" .

Cercare di recuperare un maggior numero di alunni con difficoltà attraverso la compresenza di insegnanti che intervengono sulla mediazione di contenuti e attività finalizzate ad un "lavoro pedagogico" che diventi base del progetto di vita degli alunni stessi.

○ **Azione n° 3: 3D- Lab: crescere progettando**

Il progetto è pensato per avvicinare i bambini di scuola primaria al mondo delle STEM. Attraverso l'uso creativo della stampante 3D e una serie di attività pratiche e interdisciplinari, gli alunni apprenderanno concetti di geometria, progettazione e tecnologia, sviluppando competenze logico - matematiche, creative e collaborative. Il



percorso prevede:

- Installazione e conoscenza di alcuni strumenti di Skechup utili per lo svolgimento dell'attività.
- Spiegazione semplice ed interattiva della storia e del funzionamento della stampante 3D e realizzazione di piccoli oggetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le macrofinalità all'interno del percorso sono:

- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- Esplorare le finalità offerte dalle tecnologie;
- Interessarsi a macchine e strumenti tecnologiche, scoprirne le funzioni ed i possibili usi;
- Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare sia con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità.



○ Azione n° 4: Genetica e Tecnologia - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Destinatari: Classi Seconde e Terze.

Il progetto "Genetica e Tecnologia" nasce dall'esigenza posta nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, che ha previsto l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Gli alunni, durante trenta ore di laboratorio e attraverso metodologie cooperative, si orienteranno verso le discipline STEM, sperimentando in prima persona alcune modalità di base di estrazione del DNA, per poi comprendere i processi di duplicazione, trascrizione e traduzione dello stesso. Inoltre, attraverso l'uso della tecnologia, riconosceranno alcune sequenze genetiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprendere il ruolo del DNA nella cellula.
- Comprendere l'uso della tecnologia nella ricerca scientifica.
- Implementare la conoscenza del sé e delle proprie abilità in chiave orientativa.
- Implementare la capacità di Imparare ad Imparare.
- Implementare la capacità a lavorare in Team e il Problem Solving.

○ **Azione n° 5: Scienze e Tecnologia - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Destinatari: Classi Prime e Seconde.

Il progetto "Scienze e Tecnologia" nasce dall'esigenza posta nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, che ha previsto l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Il progetto "Scienze e Tecnologia" è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde. Gli alunni, in didattica laboratoriale e metodologie cooperative, si orienteranno verso le discipline STEM e avranno l'opportunità di condurre attivamente esperimenti di fisica e chimica, di esplorare la biologia, analizzando le strutture cellulari e tissutali e le loro funzioni. Inoltre, il progetto prevede un'introduzione ai concetti di base della stampa 3D e del coding. L'obiettivo del progetto, della durata di 30 ore, è promuovere lo sviluppo del pensiero critico e le capacità di Problem solving, avvicinando i ragazzi allo studio delle discipline scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere le fasi della ricerca scientifica.
- Comprendere lo svolgimento degli esperimenti scientifici.
- Imparare gli step di un Project Work.
- Comprendere l'uso della tecnologia nella ricerca scientifica.
- Implementare la conoscenza del sé e delle proprie abilità in chiave orientativa.
- Implementare la capacità di Imparare ad Imparare.
- Implementare la capacità a lavorare in Team, il pensiero critico e il Problem Solving.

○ **Azione n° 6: Grafica - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto di Grafica è stato pensato per gli alunni delle Classi Terze e prevede il coinvolgimento dei genitori. Il progetto nasce dall'esigenza posta nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, che ha previsto l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze



STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Conoscere e utilizzare software di grafica
- Apprendere le tecniche di base della grafica
- Conoscere le modalità di realizzazione di progetti grafici
- Affrontare e risolvere sfide creative
- Incoraggiare l'auto-espressione e il pensiero critico
- Capire l'importanza del messaggio visivo
- Conoscere le proprie attitudini e le inclinazioni in chiave orientativa e per le scelte future.

○ **Azione n° 7: LaboratoriAmo con le STEAM**



(INFANZIA)

Nell'ambito delle UDA progettate vengono attivati periodicamente laboratori STEAM focalizzando le attività su singoli aspetti come quello di carattere scientifico, logico matematico, tecnologico o combinate tra loro trasversalmente con esperienze di tinkering e utilizzo di materiali delle loose parts; di robotica educativa con utilizzo di vari robot, da quelli a programmazione on board come le Bee bot e Doc, a quelli di ultima generazione come MTiny, Matatalab, Photon con programmazione a blocchi. Gli argomenti su cui le attività steam sono incentrate spaziano dai temi di educazione civica a quelli sul concetto di tempo e storia legati alla tematica annuale "Noi nel tempo tra Arte e Scienza". Le attività sono calibrate per fasce di età tenendo conto degli alunni con bisogni speciali e si avvalgono di una mirata e attenta predisposizione del setting laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stimolare la curiosità verso la natura e sviluppare capacità di osservazione e descrizione.

Avviarli al concetto di tecnologia come strumento di scoperta.

Sviluppare il pensiero logico e la capacità di risoluzione di problemi.

Favorire l'espressione personale, la creatività e l'attenzione ai dettagli, il gusto estetico.

Sviluppare una comprensione intuitiva dei numeri, delle forme e delle relazioni spaziali.



Moduli di orientamento formativo

I. C. "COLLODI - BIANCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Gli alunni delle classi Prime, attraverso le attività svolte in orario curriculare, approfondiranno la conoscenza del sé, le proprie passioni, desideri e progetti; acquisiranno consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico; avranno maggiore consapevolezza del loro stile di apprendimento; conosceranno il processo che conduce alla scelta. Inoltre, conosceranno alcuni aspetti ambientali ed economici del territorio di appartenenza con particolare riferimento al settore primario.

Attività:

- La mia carta di identità (descrivere sé stessi);
- Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi.
- Letture per analizzare sé stessi e gli altri.
- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).
- Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.
- Orientamento narrativo: letture, ascolto, visione di video guidati.
- Attività sul processo di scelta.



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

- Visite e uscite didattiche alla scoperta di luoghi/aziende produttive con interviste e relazioni redatte dagli alunni.

- Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività laboratoriali, visite presso scuole, enti e aziende del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Gli alunni delle Classi Seconde, attraverso le attività svolte in orario curriculare, approfondiranno la conoscenza di sé stessi e i cambiamenti della propria persona; acquisiranno maggiore consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità; avranno maggiore consapevolezza del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio e del processo che conduce alla scelta. Inoltre, conosceranno alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali; conosceranno la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Attività:

- Letture per stimolare la riflessione su sé stessi.
- Questionari sulle attitudini e capacità.
- Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.
- Orientamento narrativo: letture, ascolto, visione di video guidati.
- Test su Convinzioni e Attribuzioni.
- Costruzione del diagramma delle scelte.
- Analisi generale dei diversi percorsi scolastici degli IISS
- Visite e uscite didattiche alla scoperta delle professioni con interviste e relazioni redatte dagli alunni.
- Analisi e studio delle principali attività del settore secondario.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività laboratoriali, visite presso scuole, enti e aziende del territorio



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Gli alunni delle Classi Terze, attraverso le attività svolte in orario curriculare ed extracurriculare, accresceranno la conoscenza di sé stessi, il grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità; acquisiranno consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita; individueranno vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta; definiranno il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progetteranno, guidati, le fasi attuative. Le famiglie svilupperanno la sensibilità e la cultura per l'orientamento dei figli. Inoltre, gli alunni conosceranno il settore terziario, il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro, le principali opportunità lavorative presenti nel territorio; conosceranno le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.

Attività:

- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.
- Test sulle Caratteristiche Personali: (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).
- Test su motivazione scolastica e metodo.
- Test preferenze scolastiche e professionali.
- Orientamento narrativo: letture, ascolto, visione di video guidati.
- Incontri degli studenti esperti e professionisti, utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento.
- Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.
- Laboratori realizzati attraverso progetti scolastici curricolari/extracurricolari (STEAM, Latino, Teatro, Musical, Movimento, Grafica ecc. rientranti nel Piano dell'Offerta Formativa).



- Studio e visite alle aziende e cooperative del territorio alla scoperta di luoghi, mestieri e professioni con interviste e relazioni redatte dagli alunni.
- Analisi delle offerte formative delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.
- Incontri informativi e Open Day con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado nelle "Giornate dell'Orientamento".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	14	16	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività laboratoriali, visite presso scuole, enti e aziende del territorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LETTURA (SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

In occasione della nuova edizione di "LIBRIAMOCI" promossa dal Ministero della Cultura con l'obiettivo di risvegliare, esercitare e coltivare il piacere della lettura ad alta voce, proseguendo anche l'alleanza con #ioleggoperché, finalizzata a promuovere lo sviluppo della biblioteca scolastica. Ogni interclasse della Scuola Primaria e ogni sezione della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Secondaria di Primo Grado si cimenteranno in momenti di lettura ad alta voce/ascolto, incontri con gli autori e prodotti finali a conclusione dei percorsi.

SCUOLA DELL'INFANZIA Sezioni di 3, 4, 5 anni: "Libri amici nel tempo" i bambini parteciperanno ad eventi di letture animate a cura dei ragazzi della secondaria di 1° grado sul tema dei diritti per l'infanzia a cui seguirà un'esperienza di laboratorio artistico creativo in cui realizzare, in collaborazione "grandi e piccoli", segnalibri come dono di scambio; Nel periodo tra febbraio e marzo, in collaborazione con la libreria "La Città Incantata", saranno organizzate letture con l'utilizzo del Kamishibai, per proporre temi di educazione civica. Durante l'anno tutti i bambini ascolteranno le storie della "Lumachina Gigia" realizzando elaborati o artefatti da esporre in occasione della "Giornata della lentezza" Sezioni alunni di 5 anni: "LentaMente" incontro con l'autrice del libro "La lumachina Gigia" in una cornice di elaborati ed artefatti realizzati durante i laboratori"

SCUOLA PRIMARIA Le classi prime: "C'era una volta...e vissero amici per sempre". I bambini nell'ultima parte del mese di novembre parteciperanno a giornate di lettura animate e drammatizzazione da parte di gruppi di alunni appartenenti alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Le classi seconde: "Chi legge spicca il volo - sulle ali della lettura" I bambini si recheranno presso la libreria Mondadori nella giornata della Memoria per ascoltare la lettura di un libro in grado di spiegare la Shoah ai bambini. Le classi terze: "A caccia di storie" Le classi quarte: "Raccontiamo la nostra storia: Ignazio Ciaia - un eroe fasanese" Le classi quinte leggeranno libri di narrativa agli alunni delle classi Prima di scuola secondaria, il percorso si concluderà con un momento laboratoriale comune ai due ordini di scuola presso la scuola media Bianco.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Le classi prime: "Noi leggiamo perché". Gli alunni durante l'anno si cimenteranno nella lettura autonoma e condivisa per costruire la comunità di lettori che si confronta su storie e temi, interpreta e condivide significati. Le classi seconde e terze: "Ignazio Ciaia" - Gli alunni incontreranno degli esperti e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

visiteranno i luoghi storici di Fasano. "Noi leggiamo perché" - Gli alunni durante l'anno si cimenteranno nella lettura autonoma e condivisa per costruire la comunità di lettori che si confronta su storie e temi, interpreta e condivide significati; realizzeranno letture animate e drammatizzate, per esplorare le potenzialità espressive dei diversi codici e conoscere le proprie potenzialità espressive; svolgeranno un laboratorio di scrittura, per ampliare la conoscenza delle tecniche di un autore e sperimentare le stesse nella scrittura; una lettura di un libro seguita dall'incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Condurre i bambini alla scoperta della lettura come piacere, attraverso percorsi ragionati e graduali, caratterizzati da attività motivanti. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. - Cercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi). - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. - Sviluppare una biblioteca scolastica ricca e varia anche attraverso la donazione di libri. Secondaria di Primo Grado: Migliore: - Migliore la conoscenza del sé; - Migliore la capacità di lavorare in gruppo; - Migliore l'organizzazione del lavoro; - Migliore il rispetto delle consegne; - Migliore il rispetto delle idee altrui; - Migliore la gestione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO VIVA LO SPORT, LA SALUTE, IL BENESSERE (INFANZIA-PRIMARIA)

Il progetto promosso dall'associazione "La città che sale" è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria. Le attività previste sono lezioni di danza impartite da istruttori qualificati che operano direttamente a scuola, affiancando il docente titolare di classe. Tale progetto si pone come finalità il benessere e quindi la salute in senso lato, dei ragazzi in età scolare, favorendo la socializzazione, efficace mezzo di prevenzione dell'isolamento sociale e l'adozione di corretti stili di vita capaci di modificare la tendenza alla sedentarietà e alla obesità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport. - Saper adeguare le condotte motorie agli altri e all'ambiente. - Imitare e riprodurre movimenti. - Sapersi adattare a nuovi contesti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PROGETTO CLIL: LET'S SPEAK ENGLISH (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto, previsto per le classi quinte, si basa sul CLIL (Content Language Integrated Learning), ossia l'insegnamento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera. Non si sostituiscono le lezioni curricolari, ma vengono affiancate nella L2. Si creerà, pertanto, una maggiore esposizione alla lingua straniera in un ambiente di apprendimento meno artificiale e più legato alla vita di classe. Attraverso il CLIL si favoriranno la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e i paragoni linguistici. La disciplina che verrà presa in esame con la metodologia CLIL sarà scienze poiché attraverso le attività laboratoriali si sperimenteranno sul campo le teorie e i concetti che sono alla base dell'insegnamento. Il progetto prevede ore di lezione nel corso dell'anno scolastico rivolte agli alunni di tutte le classi quinte. Progetto curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Comprendere uso e funzioni delle parti del corpo, l'universo e le forze dell'energia. - Cantare e animare utilizzando il linguaggio del corpo. - Utilizzare la lingua inglese per descrivere le parti del corpo, l'universo e le fonti di energia. - Saper comporre frasi di senso compiuto con l'uso i vocaboli del corpo umano, l'universo e le fonti di energia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **SCUOLA ATTIVA KIDS (SCUOLA PRIMARIA)**

Promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A il progetto è rivolto alle classi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

del tempo pieno, il cui orario prevede due ore settimanali di attività motoria. Classi prime, seconde e terze a tempo pieno: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi al contenuto del kit didattico. Classi quarte e quinte a tempo pieno: un'ora a settimana di orientamento motorio- sportivo tenuta da un tutor, in presenza con il docente titolare della classe. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dal docente titolare di classe. Realizzazione dei giochi di fine anno scolastico. Progetto curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative. - Promuovere corretti e sani stili di vita. - Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● USCITE DIDATTICHE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Alcune esperienze sul campo completeranno i percorsi didattici relativi alla scoperta del territorio con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale che metterà a disposizione gratuitamente gli scuolabus. SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE : Visita al Dolmen di Montalbano. CLASSI QUINTE : Sono previste diverse uscite legate al progetto Arca - Alla scoperta di Egnazia - Parco delle dune costiere (Lido Morelli) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI PRIME: - Uscita al Parco Dune Costiere; - Uscita- Teatro Italiano – La Valigia di Kumba; - Uscita - Biblioteca comunale; - Uscita - Teatro "Ritorna gentilezza". CLASSI SECONDE: - Uscita – Teatro Italiano; - Uscita - Scuola Infanzia - letture animate e drammatizzazione; - Uscita - Teatro "Ritorna gentilezza"; - Uscita - Ignazio Ciaia - Luoghi di Vita. CLASSI TERZE: - Uscita – Teatro Italiano; - Uscita – Teatro Inglese; - Uscita – Teatro Francese; - Uscita - Teatro "Ritorna gentilezza"; - Uscita - Scuola Infanzia - letture animate e drammatizzazione; - Uscita - Matinée c/o IISS L. Da Vinci; - Uscita - Tabagismo c/o IISS Salvemini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare le dinamiche socio-affettive del gruppo classe. - Sollecitare la curiosità di conoscere.
- Favorire l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● VISITE GUIDATE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

I viaggi permetteranno ulteriori approfondimenti nel territorio più esteso e saranno sovvenzionati dalle famiglie anche per l'autotrasporto in pullman. SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME : Bosco delle Pianelle - Martina Franca CLASSI SECONDE: Bari - Castello Svevo: La vera storia di Santa Claus. CLASSI TERZE : Parco dei Dinosauri : Castellana Grotte CLASSI QUARTE : Alla corte dei faraoni nell'antico Egitto: Taranto. CLASSI QUINTE : - Visita al Planetario di Bari - Visita scavi di Pompei SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI PRIME: Viaggio d'istruzione - Castelli federiciani in Puglia: arte strategia e vita di corte. CLASSI SECONDE: Viaggio d'istruzione - Camposcuola Matera - Nova Siri. CLASSI TERZE: Viaggio d'istruzione - Marche - Centri storici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Permettere allo studente di sviluppare un metodo di osservazione/valutazione. - Sviluppare competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto. - Ampliare i propri orizzonti culturali. - Conoscere luoghi ricchi di storia e testimonianze artistiche. - Conoscere e confrontare abitudini diverse. - Vivere un'esperienza socializzante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IDROSTE@M 2 : Coltivando si impara!

Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di serre idroponiche, grazie alle quali i bambini



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

di scuola primaria si occuperanno dello sviluppo e della crescita di talee appartenenti a 5 differenti speci di piante aromatiche appartenenti alla macchia mediterranea. Quando le piantine saranno abbastanza grandi i bambini le planteranno in contenitori biodegradabili e si recheranno presso la scuola secondaria di primo grado Bianco, qui aiutati dai ragazzi delle classi prime che avranno provveduto a ripulire ed organizzare il giardino planteranno le piantine curate fino a quel momento. I ragazzi successivamente provvederanno alla cura del "giardino dei profumi mediterranei" creato con bambini di scuola primaria. In seguito saranno prelevati alcuni campioni di radici e foglie con cui saranno condotti esperimenti sulla capillarità e sull'estrazione della clorofilla con la separazione della stessa nei suoi componenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare al meglio le potenzialità e le intelligenze multiple di ciascuno, valorizzando percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni. - Offrire occasioni dirette di conoscenza, apprendimento, formazione trasformando con il potenziamento delle metodologie laboratoriali, il modello trasmissivo spesso usato nella scuola. - Integrare ed ampliare i percorsi curricolari favorendo la piena realizzazione del curriculum della scuola elaborato in chiave verticale e della progettualità inserita nel PTOF. - Comprendere la reale natura delle scienze, acquisendo consapevolezza della sua importanza. - Seguire le fasi di un esperimento e verbalizzare. - Riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. - Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro. - Ricercare informazioni, selezionarle, sintetizzarle e condividerle con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO : A.R.C.A. (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto destinato alle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria del nostro istituto svilupperà diverse tematiche legate all'arte, alla cultura e all'ambiente. INTERCLASSE TERZA: "ArCA: spiritualità nella preistoria". Il progetto intende essere un primo approccio allo studio della Preistoria osservandola da diversi punti di vista in un'ottica interdisciplinare. Gli alunni lavoreranno insieme per scoprire come si è evoluto l'uomo, come è cambiato nel corso del tempo fino a saper cacciare, coltivare, costruire e anche seppellire i defunti ecc. Tutto ciò servirà per capire come è nata la nostra società. Ci soffermeremo in particolare sul Culto dei Morti, le Statuine Votive della Dea Madre, i corredi funerari e il Dolmen presente sul territorio della frazione fasanese di Montalbano. INTERCLASSE QUARTA: " il BARATTO negli empori Antichi" Il baratto è un'operazione di scambio di beni o servizi fra due o più soggetti economici come ad esempio persone, imprese, enti o governi, senza l'uso di moneta. Uno strumento, questo, considerato come la prima forma di attività commerciale della storia. Non ci sono prove storiche, antropologiche o etnologiche dell'esistenza di una società o di un'economia basata principalmente su questo mezzo. Nella vita, anche il baratto ha subito un declino, scomparendo con il passare del tempo ed il progredire delle attività umane. Attorno al V millennio avanti Cristo, l'uomo iniziò a dare ad alcuni semplici oggetti come conchiglie, sale ed altro, un valore intrinseco per favorire le negoziazioni. In quell'epoca nasceva il commercio basato sul denaro. INTERCLASSE QUINTA: Alla scoperta del Greco e del Latino: un viaggio tra lingue e culture antiche. Il progetto "Alla scoperta del Greco e del Latino: un viaggio tra lingue e culture antiche" si propone di introdurre gli alunni delle classi quinte alla ricchezza delle civiltà greca e romana attraverso un percorso di alfabetizzazione linguistica. Mediante attività ludico-didattiche, laboratori di scrittura e di creazione artistica, gli studenti esploreranno gli alfabeti greco e latino, sviluppando competenze linguistiche e culturali. L'iniziativa promuove la creatività, la collaborazione e la valorizzazione della diversità culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle civiltà classiche □ Sviluppare competenze linguistiche □ Stimolare curiosità e interesse per il passato □ Favorire un apprendimento esperienziale e creativo □ Incentivare il lavoro di gruppo e la collaborazione □ Sviluppare abilità motorie e artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CURRICOLO ATTIVITA' ALTERNATIVA-IRC

Il curricolo viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. La scuola propone tale insegnamento considerando i bisogni e le risorse degli alunni, così da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. Le attività proposte attraverso questo curricolo sono volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Le attività proposte saranno progettate e sviluppate per il recupero e/o il potenziamento delle seguenti competenze chiave: - Comunicazione nella madrelingua. - Imparare a imparare. - Competenze sociali e civiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------



● PROGETTO VIVA LO SPORT, LA SALUTE, IL BENESSERE (INFANZIA-PRIMARIA)

Si tratta di un progetto d'intervento sportivo e sociale, destinato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e ai bambini delle interclassi prime e seconde, che mira ad abbattere le barriere economiche e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra i bambini di età scolare, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui e promuovere la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Muoversi a ritmo di musica divenendo autonomi nell'esecuzione di una semplice coreografia. - Imparare a gestire il proprio spazio in relazione a quello dei compagni rispettando tempi e regole precise. - Dare spazio alle diverse modalità di espressione corporea esercitando le proprie abilità espressive. -Riconoscere i benefici dell'attività motoria nel miglioramento del tono dell'umore, dell'autostima, del controllo dell'emotività e nell'incremento della consapevolezza del sé.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO EMERGENCY - RACCONTARE LA PACE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI I, II, III EMERGENCY, RACCONTARE LA PACE, è il progetto di EMERGENCY dedicato alle scuole, per la diffusione di una cultura di pace. EMERGENCY propone per le scuole secondarie presentazioni modulate per età, aree tematiche e cicli scolastici, impiegando la testimonianza come strumento di informazione e per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, del rispetto dei diritti umani e dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace. Il progetto prevede degli incontri a scuola, tenuti dai volontari di Emergency, a cui parteciperanno tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre le classi prime assisteranno allo spettacolo teatrale "la valigia di Kumba" - nell'ambito del festival Tempeste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

Risultati attesi

- Conoscere le conseguenze dei conflitti sulle popolazioni dal punto di vista delle vittime, attraverso le loro storie e le testimonianze del personale di EMERGENCY impiegato nei progetti di cura; - Conoscere i principi e i valori espressi nella dichiarazione Universale dei Diritti Umani, come condizioni per la costruzione della pace tra i popoli; - Rendere consapevoli gli studenti e le studentesse del ruolo attivo che ognuno può avere nella pratica dei principi della convivenza civile, della solidarietà, del rispetto delle diversità, per crescere come cittadini responsabili e impegnati nella società civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● PROGETTO CLIL "YES, WE CAN" (INFANZIA)

Il progetto ha lo scopo di consentire a bambini in età prescolare di familiarizzare con la lingua comunitaria, di scoprirne la peculiarità e sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza diretta del bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti presentazioni multimediali e multimodali, giochi di gruppo, associati ad una produzione di manufatti e action songs.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire la promozione dell'educazione interculturale, l'approccio plurilingue e l'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: CRESCERE CONTINUAMENTE

Il Progetto Continuità tra nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado è un'iniziativa importante per favorire e garantire un passaggio fluido, sereno e armonioso dei bambini e dei ragazzi da un grado di scuola all'altro. L'obiettivo principale è supportare gli alunni in questi momenti di passaggio, offrendo loro un contesto educativo coerente e continuo. Tale progetto mira a ridurre le difficoltà emotive e relazionali che possono emergere durante le transizioni scolastiche, promuovendo la costruzione di un ambiente educativo coerente e di supporto. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali in modo graduale, accompagnando i bambini e i ragazzi lungo tutte le fasi della loro crescita. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini e ragazzi di diversa età, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Si prevedono attività laboratoriali tra grandi e piccoli con uno scambio di visite. Le attività saranno concordate tra docenti e educatori per organizzare il setting d'aula e svolgere attività propedeutiche all'incontro così da rendere più significativa possibile l'esperienza. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Organizza momenti informativi per le famiglie prima delle iscrizioni per ogni ordine di scuola e prima dell'avvio delle attività didattiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e



quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

-Conoscere la nuova realtà scolastica dal punto di vista logistico, didattico e relazionale. -Essere curiosi, aperti allo scambio e alla collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica
	Palestra

● PROGETTO - LUOGHI DELLA MEMORIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. DESTINATARI: CLASSI TERZE Il progetto, destinato agli alunni delle Classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede degli incontri con un esperto esterno, che illustrerà la Shoah e un viaggio in Polonia. L'importanza educativa del viaggio si fonda su diversi principi: il valore storico-culturale della Shoah come evento cruciale della storia europea e mondiale, l'educazione alla memoria come strumento di lotta contro l'oblio e la negazione, e la formazione di cittadini consapevoli e attivi nella difesa dei diritti umani. Attraverso questo percorso formativo, gli studenti acquisiranno strumenti critici per



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

riconoscere e contrastare pregiudizi e odio, promuovendo il rispetto per la diversità e il valore dell'inclusione nella società moderna. Inoltre è previsto un viaggio d'istruzione in Polonia, con la visita ai campi di concentramento di Auschwitz, è destinato agli studenti delle classi terze e ha come finalità principale quella di promuovere una profonda riflessione sulla Shoah e sugli eventi che hanno segnato la storia del XX secolo. Partendo dall'analisi delle conoscenze pregresse degli studenti, il viaggio proposto intende approfondire la comprensione storica e civica della Shoah, favorendo lo sviluppo di una consapevolezza critica sui pericoli della discriminazione, del razzismo e del totalitarismo. L'iniziativa mira a coltivare negli studenti empatia e sensibilità, attraverso il contatto diretto con luoghi di grande valore storico e simbolico. Le visite ai campi di concentramento non solo offrono un'occasione di apprendimento emotivo, ma anche di riflessione sulle responsabilità individuali e collettive, incoraggiando un dialogo attivo e critico sugli orrori del passato e sulle loro implicazioni per il presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu



Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

Risultati attesi

- Il progetto si propone di sviluppare negli studenti competenze chiave di cittadinanza attraverso un percorso formativo che collega l'esperienza storica della Shoah alle dinamiche contemporanee. In particolare, l'approfondimento del pensiero critico incoraggia la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare, poiché stimola la riflessione autonoma e la capacità di interpretare in maniera complessa gli eventi storici, applicandoli al presente. -
- L'educazione alla cittadinanza attiva favorisce lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza, insegnando agli studenti a riconoscere l'importanza dei diritti umani e della democrazia, e ad agire di conseguenza nella vita quotidiana per difendere questi valori fondamentali. -
- L'empatia e la sensibilità verso le vittime di discriminazioni è strettamente



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

collegato alla competenza sociale e civica, in quanto permette agli studenti di comprendere e rispettare il vissuto degli altri, promuovendo relazioni interpersonali basate sul rispetto e sulla comprensione reciproca. La promozione della memoria storica, in combinazione con la responsabilità civile, contribuisce alla competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, poiché stimola la riflessione sul patrimonio storico e culturale e sull'importanza della sua conservazione. - La natura interdisciplinare del progetto rafforza la competenza digitale e la competenza multilinguistica dato che gli studenti utilizzeranno diverse fonti e strumenti digitali per approfondire gli argomenti e possono collegare le loro conoscenze a contesti storici e culturali internazionali, favorendo un apprendimento globale e integrato. Tutte queste competenze si intersecano nell'intento di formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di contribuire attivamente a una società inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO - BULLISMO, CYBERBULLISMO E PARITA' DI GENERE (SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI Gli atti di bullismo e bullismo cibernetico sono aumentati con il passare degli anni, rendendo necessari degli interventi educativi specifici rivolti a tutta la popolazione scolastica per fornire



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

adeguati strumenti di conoscenza, prevenzione e tutela. Inoltre, la scuola, rappresenta il luogo primario in cui si forma l'identità di genere e la personalità dei ragazzi, pertanto, occorre educare le nuove generazioni al rispetto e alla valorizzazione delle differenze e della parità di genere, in termini di linguaggio, espressioni, atteggiamenti poiché è diventata un'emergenza sociale anche per contrastare gli episodi sempre più frequenti di violenza contro le donne. Il progetto si propone di sensibilizzare attraverso iniziative gratuite e/o a pagamento gli alunni della scuola a queste tematiche, di rendere tutti più responsabili del benessere della vita scolastica e di fornire conoscenze e mezzi anche a coloro che sono spettatori di atti di bullismo e cyberbullismo, per agire di fronte ad una situazione problematica e non restare spettatori passivi. SCUOLA PRIMARIA - ATTIVITA' - Osservazione sistematica durante attività di diverso genere (letture di libri, attività contro bullismo e cyberbullismo, Life Skills). - Incontro con esperti delle Forze dell'Ordine del territorio sui temi della legalità e della sicurezza nelle scuole. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - ATTIVITA' - Test da sottoporre a tutte le classi. Ogni alunno deve riflettere e rispondere alle domande di un questionario di rilevazione di atti di bullismo. - Incontri tenuti da Associazioni che si occupano di bullismo e cyberbullismo e parità di genere. - Visione di uno spettacolo teatrale legato al tema. - Incontro di Educazione alla legalità, promosso dai referenti delle Forze dell'Ordine del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Sviluppo di un clima che contribuisca a implementare il coinvolgimento e la piena espressione individuale. - Creazione di un ambiente di crescita condiviso tra scuola e famiglia che favorisca la piena espressione personale e la valorizzazione dell'individualità. - Acquisizione di strumenti per affrontare le situazioni di incertezza e di imprevedibilità mobilitando le proprie risorse culturali, personali, sociali per superare le difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE - livello A2 QCER- "Key for Schools"(KET)- Cambridge Institute (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI TERZE Il progetto si propone di



potenziare l'apprendimento della lingua inglese sviluppando le quattro competenze linguistiche fondamentali: Reading, Writing, Listening e Speaking. Inoltre, mira a stimolare un interesse sempre maggiore verso la lingua e la cultura inglese. Al termine del percorso, gli studenti partecipanti avranno l'opportunità di sostenere l'esame e conseguire una certificazione ufficiale che attesterà il livello di competenza acquisito riferito al QCER.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ Risultati a distanza

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Migliorare le competenze linguistiche. - Raggiungere livello A2 del QCER.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO GIOCHI MATEMATICI (SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI GIOCHI D'AUTUNNO: CLASSI QUINTE della scuola Primaria (categoria CM); CLASSI PRIME E SECONDE della scuola



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Secondaria di Primo Grado (categoria C1); CLASSI TERZE Scuola Secondaria di Primo Grado (categoria C2). DESTINATARI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI MATEMATICA: CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Progetto prevede due gare di matematica. La prima gara, "I Giochi d'autunno", si svolgerà all'interno del nostro Istituto, in collaborazione con il centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. La seconda gara, il "Campionato internazionale di giochi matematici" per la Scuola Secondaria di Primo Grado, è divisa in quattro fasi, che si svolgeranno online e in presenza nelle sedi extra-comunali e nazionali indicate dal Centro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ Risultati a distanza

Priorità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Sviluppare e rafforzare le competenze logico - matematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI SECONDE E TERZE Promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A il progetto è rivolto agli alunni delle Classi Seconde e Terze, che saranno coinvolti nella pratica della Pallacanestro. I tecnici delle società



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

sportive aderenti si recheranno presso la sede dell'Istituto Scolastico per svolgere le attività durante l'orario scolastico curricolare, sulla base di un cronoprogramma stabilito in accordo con il Docente di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

Risultati attesi

- Conoscere la pratica sportiva specifica. - Promuovere uno stile di vita sano e improntato al



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

benessere psico-fisico della persona. - Implementare il lavoro di squadra e gli atteggiamenti prosociali. - Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Palestra
------	----------

● PROGETTO ACCOGLIENZA "E' TEMPO DI LEGAMI (INFANZIA-PRIMARIA)

Il progetto "E' tempo di legami" punta ad accogliere il bambino non solo in forma festosa come nel primo giorno di scuola, ma a pianificare per il periodo successivo un efficace percorso didattico rispettando i tempi lenti di un inserimento/adattamento al nuovo ambiente e lasciando il giusto "tempo" al bambino per stabilire nuove relazioni, legami di amicizia con i compagni, legami di fiducia ed empatia con le nuove figure educative di riferimento. Il "tempo" dell'accoglienza, infatti, vuole sostenere e accompagnare il bambino in questa fase della sua crescita, aiutandolo nella scoperta di sé e della sua identità, per arrivare all'incontro con l'altro e costruire relazioni positive e propositive, nell'accettazione, nello scambio e nell'arricchimento reciproco. Tutto ciò in collaborazione con la famiglia che viene informata, supportata, accompagnata in questo momento di crescita del proprio figlio. Il progetto, inoltre, mette in evidenza anche il "legame di continuità" con la scuola primaria, sottolineando la volontà di un impegno comune per accompagnare i bambini dal primo giorno nella scuola dell'infanzia fino all'accoglienza in primaria. Le docenti di scuola dell'infanzia, per tale motivo, presenziano durante l'accoglienza delle classi prime accompagnando i loro alunni in quel passaggio che segna un nuovo inizio formativo, un nuovo momento di crescita con un suo vissuto emotivo importante per tutte le parti coinvolte. Una scuola che nel suo insieme si impegna ad "Accogliere", non solo nel significato letterale della parola intesa come "Accettare", ma anche con il significato di "Condividere" "Creare un legame"; condividere non solo uno spazio fisico, ma anche esperienze ed intenzioni educative in un'ottica verticale del processo di istruzione ed



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

educazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Inserimento-adattamento graduale e sereno di tutti i bambini con particolare riferimento ai nuovi alunni.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazio esterno scuola Collodi

● PROGETTO : NOI NEL MONDO TRA GLI EVENTI (INFANZIA)

L'anno scolastico nella Scuola dell'Infanzia è scandito da una serie di ricorrenze ed eventi che permettono di far esperire agli alunni la ciclicità del tempo, aiutandoli ad elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno secondo concetti temporali. Tali ricorrenze comprendono feste degli affetti, festa del Natale, giornate ecologiche, giornate di sensibilizzazione e rappresentano, per l'ambiente scuola, occasione di conoscenza, esperienza, scoperta e apprendimento attivo, partecipato e collaborativo. Vivere momenti di "festa" a scuola e con la scuola significa, dunque, per i bambini vivere con consapevolezza avvenimenti della loro vita. Significa, altresì, aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione con le famiglie e



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

partecipare ad eventi significativi della vita sociale, in linea con l'orientamento di cittadinanza attiva. Partecipazione alle giornate tematiche: "Per i diritti dell'Infanzia", "del risparmio energetico", "della lentezza", Festa della luce sezione Montessori) con l'attivazione di laboratori per la realizzazione di elementi decorativi, pannelli tematici, artefatti da condividere con le famiglie. "Natale in armonia" che prevede (in collaborazione con l'associazione U 'Ntrattine" l'attivazione di laboratori creativi con materiali di riciclo per la realizzazione di artefatti ecosostenibili da appendere agli alberi in piazza Ciaia e da condividere con le famiglie; laboratorio ritmico sonoro e coreutico con evento conclusivo alla presenza delle famiglie. "Carnevale in allegria" giornata in maschera con giochi a tema, sfilata, canti animati e danze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare gli apprendimenti per le aree linguistiche, artistiche e musicali. Acquisire comportamenti corretti in relazione agli altri e all'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "E' TEMPO DI SALUTI" (INFANZIA)

Il momento dei saluti, come conclusione del percorso scolastico è importante e fortemente carico di emozioni per i bambini, per i docenti e per le famiglie che li hanno accompagnati nel cammino della loro crescita. Partendo dal tema della progettazione annuale "Noi nel tempo tra arte e scienza ", si intende far ripercorrere ai bambini una linea del tempo delineando i momenti più salienti che hanno caratterizzato l'esperienza scolastica, approcciandosi al "concetto tempo" in una chiave espressiva e creativa tra passato, presente e futuro e viaggiando con una simpatica macchina del tempo daranno vita ad un semplice musical alla presenza delle famiglie. Si concluderà l'evento con la consegna dei diplomi e un canto augurale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziamento delle abilità linguistiche, comunicative, espressive, musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "E' TEMPO DI VIAGGIARE ALLA SCOPERTA DI..." (INFANZIA)

Le uscite didattiche promuovono l'apprendimento osservativo che si concretizza in un ambiente diverso da quello quotidiano costituito dall'aula scolastica. L'esplorazione del proprio territorio favorisce l'apprendimento esperienziale e arricchisce il bagaglio di conoscenze di ciascun alunno. Il progetto "È tempo di viaggiare alla scoperta di..." racchiude le diverse uscite didattiche correlate alla tematica annuale "Noi nel tempo tra arte e scienza" Questo tipo di attività coinvolgono emotivamente gli alunni che, con grande entusiasmo, partecipano e diventano protagonisti attivi del proprio apprendimento attraverso esperienze dirette. L'adozione di scelte specifiche è correlata sia alla tematica annuale: "Noi nel tempo tra arte e scienza" che a tematiche culturali e sociali con adesione anche ad iniziative cittadine. Tutte le sezioni dei bambini di tre anni parteciperanno ad una visita guidata in masseria dove potranno osservare animali da cortile e il loro habitat, coltivazioni di ortaggi partecipando alla raccolta di pomodori. Tutti i bambini di 4 e 5 anni visiteranno il parco archeologico e il museo di Egnatia e come piccoli paleontologi vivranno un'esperienza laboratoriale alla scoperta di fossili. Tutti i bambini di 5 anni visiteranno il parco dei Dinosauri e con il supporto di una guida vivranno un viaggio nel giurassico alla scoperta di questa specie animale estinta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza del territorio inteso come aula all'aperto. Migliorare il livello di socializzazione, favorire la crescita della personalità, autonomia e convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Parco archeologico Egnatia; Parco dei dinosauri; Masseria
------	---

● PROGETTO PALLAMANO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE II progetto di Pallamano sarà offerto dai tecnici della Junior Fasano ed è rivolto alle prime, seconde e terze classi. Sarà svolto di mattina in orario curricolare durante le ore di Scienze Motorie. L'obiettivo di questo sport è quello di favorire un equilibrato sviluppo armonico, il pensiero tattico, critico e creativo fino allo sviluppo del problema solving. Inoltre, la pratica di tale sport favorisce la cooperazione e la collaborazione attraverso il rispetto delle regole e aiuta a perseguire un sano stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

Risultati attesi

- Favorire la cooperazione e la collaborazione attraverso il rispetto delle regole - Perseguire un sano stile di vita. - Favorire il pensiero critico e il Problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Palestra

● PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE Sulla base delle Linee Guida per l'Orientamento Scolastico (Decreto MIM 22/12/2022, n. 328), il progetto Orientativo della Scuola Secondaria di Primo Grado G. Bianco di Fasano, nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo e di vita degli alunni. Il progetto è strutturato in modo da investire il processo globale di crescita della persona, durante tutto l'arco della vita scolastica in modo trasversale, secondo percorsi annuali di almeno 30 ore. Le attività individuate, di tipo formativo e informativo, saranno svolte in orario curriculare ed extracurriculare e prevedono azioni rivolte alla conoscenza del se, laboratori e progetti scolastici, uscite didattiche, visite a istituti scolastici superiori e momenti di auto-riflessione. Inoltre, sono previste eventuali visite nelle aziende locali e interviste a professionisti/lavoratori sui loro percorsi di studio e lavoro, affinché gli alunni possano scegliere in modo più consapevole pensando al proprio contesto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Gli alunni sviluppano la capacità di prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso scolastico. - Riconoscimento delle proprie passioni, interessi e talenti. - Miglioramento nella gestione dello stress e delle emozioni legate alle scelte future, con un atteggiamento più



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

positivo verso i cambiamenti. - Chiarezza riguardo alle scelte scolastiche successive, con una buona comprensione delle diverse opzioni disponibili (licei, istituti tecnici, professionali). - Conoscenza delle aspettative e delle modalità di apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado, con un atteggiamento proattivo verso il nuovo ambiente scolastico. - Capacità di lavorare in gruppo, rispettando le opinioni altrui e contribuendo attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO ORCHESTRA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI SECONDE E TERZE DI STRUMENTO MUSICALE L'attività orchestrale, che inizia già a ottobre in orario curricolare nella scelta del repertorio, prevede la preparazione degli arrangiamenti e lo studio delle parti. In orario extracurricolare si svolgeranno le manifestazioni pubbliche quali: Concerto di Natale; Concerto di Santa Rita; concerto di fine anno; concorsi Musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

Risultati attesi

- Implementare le capacità esecutive musicali. - Migliorare la capacità di gestione delle emozioni.
- Implementare la capacità di lavorare ed interagire in gruppo. - Implementare il rispetto dei tempi e delle regole.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica Teatri

● PROGETTO "ARCHETTANDO" (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI SECONDE E TERZE DI STRUMENTO (Violino) Il presente progetto, rivolto agli/alle alunni/e delle classi seconde e terze di violino, prevede lo studio e l'esecuzione di brani, che verranno realizzati durante i concerti nel territorio di Fasano e nelle zone limitrofe. Inoltre è prevista la partecipazione a Concorsi Musicali. L'attività inizierà a ottobre in orario curricolare, nella scelta del repertorio, preparazione degli arrangiamenti e studio delle parti. In orario extracurricolare si svolgeranno le manifestazioni pubbliche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Essere consapevole del valore della partecipazione e della collaborazione alle attività scolastiche. - Prendere coscienza di nuovi strumenti per l'elaborazione del progetto di vita; - Relazionarsi e confrontarsi con gli altri; - Saper padroneggiare i gli elementi di tecnica strumentali acquisite.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Teatri

● PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA "STRUMENTO MUSICALE" (SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: CLASSI V della



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola Primaria L'attività di orientamento in entrata, realizzato dai docenti di Strumento musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado, è finalizzato a far conoscere agli alunni delle Classi V della Scuola Primaria gli strumenti musicali presenti alla Bianco e orientarli nella scelta dei percorsi ad indirizzo musicale. I docenti di strumento coinvolgeranno gli alunni delle quinte classi della scuola primaria in canti natalizi, con probabile aggiunta di body percussion o strumentario Orff e si esibiranno in alla presenza dei genitori durante una performance. Il progetto si svolgerà a partire dal mese di novembre fino alla prima decade di febbraio e prevede diversi incontri di presentazione degli strumenti agli alunni, ai genitori e di prove da parte degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Ampliare la conoscenza del sé. - Scegliere in modo maggiormente consapevole il percorso scolastico successivo. - Potenziare delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Magna

Aula generica

● GENETICA E TECNOLOGIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Destinatari: Classi Seconde e Terze. Il progetto "Genetica e Tecnologia" nasce dall'esigenza poste nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, che ha previsto l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Gli alunni, durante trenta ore di laboratorio e attraverso metodologie cooperative, si orienteranno verso le discipline STEM, sperimentando in prima persona alcune modalità di base di estrazione del DNA, per poi comprendere i processi di duplicazione, trascrizione e traduzione dello stesso. Inoltre, attraverso l'uso della tecnologia, riconosceranno alcune sequenze genetiche. Gli alunni, durante trenta ore di laboratorio e attraverso metodologie cooperative, si orienteranno verso le discipline STEM, sperimentando in prima persona alcune modalità di base di estrazione del DNA, per poi comprendere i processi di duplicazione, trascrizione e traduzione dello stesso. Inoltre, attraverso l'uso della tecnologia, riconosceranno alcune sequenze genetiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscit

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo



Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria) utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

- Comprendere il ruolo del DNA nella cellula. - Comprendere l'uso della tecnologia nella ricerca scientifica. - Implementare la conoscenza del sé e delle proprie abilità in chiave orientativa. - Implementare la capacità di Imparare ad Imparare. - Implementare la capacità a lavorare in Team e il Problem Solving.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Scienze
--	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCIENZE E TECNOLOGIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: Classi Prime e Seconde Il progetto "Scienze e Tecnologia" nasce dall'esigenza poste nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, che ha previsto l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Il progetto "Scienze e Tecnologia" è



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

rivolto agli alunni delle classi prime e seconde. Gli alunni, in didattica laboratoriale e metodologie cooperative, si orienteranno verso le discipline STEM e avranno l'opportunità di condurre attivamente esperimenti di fisica e chimica, di esplorare la biologia, analizzando le strutture cellulari e tissutali e le loro funzioni. Inoltre, il progetto prevede un'introduzione ai concetti di base della stampa 3D e del coding. L'obiettivo del progetto, della durata di 30 ore, è promuovere lo sviluppo del pensiero critico e le capacità di Problem solving, avvicinando i ragazzi allo studio delle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scu

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza tra i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali e quelli conseguiti nelle prove per classi parallele al termine della II e V Primaria e III Secondaria di I Grado.

Traguardo

Allineare al livello nazionale gli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II di Scuola Primaria per Italiano e Matematica e quelli conseguiti dagli alunni delle classi V di Scuola Primaria e III di Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica, Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Comprendere le fasi della ricerca scientifica. - Comprendere lo svolgimento degli esperimenti scientifici. - Imparare gli step di un Project Work. - Comprendere l'uso della tecnologia nella ricerca scientifica. - Implementare la conoscenza del sé e delle proprie abilità in chiave orientativa. - Implementare la capacità di Imparare ad Imparare. - Implementare la capacità a lavorare in Team, il pensiero critico e il Problem Solving.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



Aule

Aula generica

● **GRAFICA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESTINATARI: alunni delle Classi Terze e genitori. Il progetto di Grafica è stato pensato per gli alunni delle Classi Terze e prevede il coinvolgimento dei genitori. Questo nasce dall'esigenza poste nel decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, che ha previsto l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR. Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche in L2 per gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado. Incrementare le competenze digitali intese come linguaggio trasversale ai diversi campi di esperienza e alle diverse discipline. Potenziare percorsi STEM nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che consegue certificazioni di livello pari o superiore a quello previsto dal QCER al termine del ciclo di studi. Predisporre almeno una attività (Scuola dell'Infanzia) o disciplina (scuola Primaria e Secondaria)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

utilizzando il linguaggio digitale. Predisporre percorsi con riferimento alle STEM.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola Primaria e della Secondaria di I grado. Potenziare le attività di orientamento nella scuola Secondaria di I grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino o migliorino gli esiti scolastici positivi conseguiti. Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.

Risultati attesi

- Conoscere e utilizzare software di grafica - Apprendere le tecniche di base della grafica - Conoscere le modalità di realizzazione di progetti grafici - Affrontare e risolvere sfide creative - Incoraggiare l'auto-espressione e il pensiero critico - Capire l'importanza del messaggio visivo - Conoscere le proprie attitudini e le inclinazioni in chiave orientativa e per le scelte future.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Aule	Aula generica
------	---------------



● PROGETTO "SCACCO AL RE" (INFANZIA)

Il progetto è in linea con le "Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" a. s. 2012 del MIUR e con la Dichiarazione 005/2011 "Progetto scacchi a scuola" approvata dal Parlamento Europeo nel marzo 2012, è pensato come un contesto ludico in cui l'obiettivo ultimo non è giocare a scacchi ma introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e implementare le capacità di movimento, narrazione e grafico- pittoriche, utilizzando gli scacchi e il contesto scacchistico come strumenti educativi che pongono l'attenzione sugli aspetti metacognitivi, cognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi con le situazioni di gioco. Ciò migliora le capacità attentive e di concentrazione e implementano le abilità metacognitive e mentalistiche (Teoria della Mente) con buone ripercussioni anche sullo sviluppo emotivo, etico e sociale, soprattutto rispetto le relazioni tra pari. Per realizzare ciò si utilizzeranno elementi educativi e formativi del contesto scacchistico attraverso: esperienze di gioco-sport, narrazione, drammatizzazione e psicomotricità su scacchiera gigante da pavimento, oltre che da tavolo; mediazione e potenziamento cognitivo (Metodo Feuerstain) e di coding (pensiero computazionale). Questi sono un valido strumento educativo e di potenziamento per lo sviluppo delle competenze "sitate", e per trasmettere concetti fondamentali come limite, responsabilità e rispetto, specialmente a livello non verbale, fondamentali per l'espressione e la modulazione dell'aggressività già dall'infanzia. A conclusione del percorso, con il supporto di scacchisti amatoriali i bambini vivranno momenti di gioco condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Potenziamento delle aree linguistiche e logico-matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO MONTESSORI: IN ... CANTO (INFANZIA)

“La musica aiuta a potenziare la capacità di concentrazione, ed aggiunge un nuovo elemento alla conquista dell’ordine interiore e dell’equilibrio psichico del bambino” M. Montessori. La musica è un mezzo di comunicazione forte ed universale, che dà voce a storie e sentimenti; la musica è espressione del corpo. Maria Montessori attribuisce all’educazione musicale, non solo una funzione essenziale per lo sviluppo cognitivo, ma una formazione globale del bambino dal punto di vista psichico. Il linguaggio dei suoni segue leggi costruttive paragonabili a quelle del linguaggio parlato. La mente assorbente che caratterizza il periodo di sviluppo dai 3 anni in poi, rende l’apprendimento di una conoscenza un gioco divertente e senza alcuno sforzo. La Psicomusica, ideata da M. Montessori, si basa sui 4 mezzi di contatto della musica: l’orecchio, l’occhio, la voce e la mano. Gli elementi caratterizzanti della psico-musica sono: l’educazione sensoriale, l’educazione al movimento, l’educazione all’ascolto. Avvalendosi dei materiali strutturati e delle specifiche attività che la Metodologia offre, i bambini saranno guidati alla scoperta del mondo musicale, tra suoni, rumori e silenzio. Saranno guidati nell’esecuzione di piccoli ritmi con il corpo. Con l’aiuto di un esperto esterno, a titolo gratuito, durante il mese di Novembre e parte di Dicembre, esploreranno le dinamiche del respiro e della voce, e si lavorerà sull’organizzazione di un piccolo coro di voci bianche. Saranno proposti vari brani, e anche quelli a tema natalizio legati sia alla tradizione popolare che a realtà musicali più moderne come la body percussion. L’esibizione del piccolo coro di voci bianche, è prevista per il 20 dicembre in orario extrascolastico, dalle ore 17:00 alle 19:00, presso la cappella dell’Ist. Canonico Latorre alla presenza delle famiglie i bambini accompagneranno il momento della Natività che sarà occasione di festa ed emozioni condivise.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza di base nella musica e nel canto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO GRUPPO SPORTIVO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto mira a valorizzare lo sport come strumento di inclusione e, più in generale, come elemento fondante nella formazione degli studenti e per la promozione di corretti stili di vita con attività aggiuntive e gare da svolgersi anche fuori sede.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria del I grado per favorire il successo formativo. Prevenire la dispersione scolastica nella Scuola Secondaria di I grado. Realizzare una progettazione didattica verticale per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso nei diversi ordini di scuola

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli studenti che riportano livelli da D a C per la scuola Primaria e 5% da 8 a 9 per la scuola Secondaria di I grado al termine del ciclo di istruzione. Aumentare il numero di studenti che superano l'Esame di Stato con un livello di competenza 6 e 7. Aumentare il livello di certificazione delle competenze in uscita

Risultati attesi

- Favorire comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. - Conoscere le discipline sportive. - Implementare la socialità e la regolazione del comportamento. - Favorire l'inclusione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Palestra



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● NATALE ECOSOSTENIBILE RIUTILIZZAMI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e della secondaria di Primo Grado, dopo aver riflettuto sull'importanza del riciclo e dell'uso consapevole delle risorse a nostra disposizione, hanno creato addobbi natalizi utilizzando materiale di riciclo. Grazie ai differenti addobbi gli alberi di Natale della piazza del paese sono stati abbelliti a partire dall'8 dicembre.

Il progetto è stato sviluppato con il sostegno dell'Asp U'ntrattine di Fasano.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- null

● IDROSTE@M 2 : Coltivando si impara!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di serre idroponiche, grazie alle quali i bambini di scuola primaria si occuperanno dello sviluppo e della crescita di talee appartenenti a 5 differenti specie di piante aromatiche appartenenti alla macchia mediterranea.

Quando le piantine saranno abbastanza grandi i bambini le planteranno in contenitori biodegradabili e si recheranno presso la scuola secondaria di primo grado Bianco, dove, aiutati dai ragazzi delle classi prime che avranno provveduto a ripulire ed organizzare il giardino planteranno le piantine curate fino a quel momento.

I ragazzi successivamente provvederanno alla cura del "giardino dei profumi mediterranei" creato con bambini di scuola primaria.

In seguito saranno prelevati alcuni campioni di radici e foglie con cui saranno condotti esperimenti sulla capillarità e sull'estrazione della clorofilla con la separazione della stessa nei suoi componenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● GIORNATE TEMATICHE: - Festa dell'albero - M'illumino



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

di meno - Giornata mondiale per la terra - Giornata Mondiale per l'acqua - Giornata mondiale per la biodiversità e Save the queen.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare sin dall'infanzia bambini e ragazzi sull'importanza della tutela ambientale incoraggiando azioni concrete per proteggere il pianeta e la sua biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nelle differenti giornate tematiche vengono approfonditi i temi legati alla biodiversità e all'adozione di comportamenti ecosostenibili con l'attivazione propedeutica di laboratori espressivo- creativi, di giardinaggio e coltivazione in cassetta. "MI prendo cura" Durante la giornata dedicata sono previsti giochi tematici, canti animati, realizzazione di contenuti di divulgazione per sensibilizzare anche a casa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Durante l'anno scolastico 2024-2025, alcune docenti di lingua italiana, che hanno aderito al progetto "Leggimi ancora" della Giunti, stanno seguendo gli incontri di formazione relativi, con webinar online certificati e gli INCONTRI di Formazione Viva sempre Giunti; nella settimana dal 16 al 18 ottobre, durante l'edizione regionale di Didacta Italia 2024, svoltasi a Bari, molti docenti di scuola Primaria Infanzia, si sono iscritti e hanno partecipato a diversi webinar e laboratori seguendo così una formazione certificata, su diverse tematiche: dallo Storytelling, del Coding, anche in collaborazione con LEGO Educational, alla tematica del Codey Rockey, conseguendo Attestato di partecipazione; circa una decina di docenti di scuola primaria ha completato un corso 20 ore di formazione, proposto da Dea Formazione in modalità blended, relativo alla metodologia delle "Aule disciplinari", già applicata in quattro classi della nostra scuola dopo una iniziale attività di sperimentazione.

La docente referente alla formazione e altre figure di sistema hanno partecipato ai webinar organizzati da Campustore, relativi a diverse tematiche afferenti il PNRR.

Diversi docenti del nostro istituto hanno partecipato alla formazione gratuita presso l'ITIS E. Majorana di Brindisi, con lo svolgimento di workshop su diverse aree di formazione: dal Metaverso al Coding, alla Robotica educativa, allo Storytelling alle STEM. Nel mese di giugno, all'interno del piano della formazione prevista dal DM66 sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, è stato altresì proposto il corso Digitalizzare l'amministrazione, inserito in piattaforma Futura, organizzato da Skill online della durata complessiva di 20 ore da effettuare in modalità online, con esperti esterni. Il corso ha visto il coinvolgimento di n. 16 partecipanti tra personale Ata, oltre al DSGA ed ha permesso il conseguimento di ulteriori certificazioni DigiCompEdu, come previsto dalle istruzioni operative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. "COLLODI - BIANCO" - BRIC839004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione e la valutazione rappresentano strumenti fondamentali per garantire una crescita armonica dei bambini e migliorare l'efficacia dell'intervento educativo. Il team docente svolge un ruolo centrale nel monitorare il percorso di sviluppo di ogni bambino, tenendo conto delle sue peculiarità e del contesto in cui è inserito. L'osservazione si concentra su diverse aree di sviluppo, tra cui quella socio-relazionale, cognitiva, linguistica, motoria, emotiva e creativa. Vengono valutati Interesse, partecipazione, autonomia, interazione tra pari durante le varie attività proposte. L'osservazione e la valutazione diventano strumenti dinamici e integrati, che non solo monitorano lo sviluppo dei bambini, ma promuovono anche il miglioramento costante della qualità educativa nella scuola dell'infanzia.

Allegato:

Rubriche valutazione Infanzia a.s. 24-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020.

1 C.D. "COLLODI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

SCUOLA PRIMARIA

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale nella SCUOLA PRIMARIA si basano sull'osservazione e sulla misurazione di competenze e atteggiamenti legati ai seguenti ambiti:

- COSTITUZIONE E CITTADINANZA: Comprensione delle regole di convivenza, rispetto alle norme e capacità di applicarle nella vita quotidiana.
- SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE: Consapevolezza e impegno nel promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente e la comunità.
- CITTADINANZA DIGITALE: Uso consapevole e responsabile delle tecnologie e delle piattaforme digitali.

La valutazione avviene attraverso osservazioni sistematiche, attività pratiche, discussioni e progetti interdisciplinari, documentando il grado di coinvolgimento e l'applicazione concreta dei principi di educazione civica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO prevede che, per ciascuna classe il docente con compiti di coordinamento, formuli la proposta di voto, acquisendo elementi conoscitivi e facendo una sintesi delle valutazioni specifiche di tutti i docenti, che affrontano i temi di educazione civica con un'unità di apprendimento interdisciplinare e/o nelle singole discipline e nei seguenti Nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Strumenti della valutazione sono l'osservazione sistematica dei comportamenti e i processi e l'esecuzione di prove e prodotti periodici a conclusione delle attività didattiche, che devono fungere da punto di riferimento per modificare in itinere il rapporto insegnamento-apprendimento, al fine di adeguare la programmazione e portare l'alunno al raggiungimento degli obiettivi previsti. La valutazione delle Conoscenze e delle Abilità, rispetto ai temi proposti, prevede un giudizio espresso con una valutazione in decimi (da 4 a 10), e la valutazione delle Competenze prevede quattro livelli (Iniziale, Di base, Intermedio, Avanzato).



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI della Scuola con VALENZA TRIENNALE.

L'elaborazione del PTOF è sviluppata in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione didattica dell'istituto segue le linee guida ministeriali, adottando un approccio formativo e descrittivo per monitorare e supportare l'apprendimento degli alunni.

Nella scuola primaria per ogni disciplina, gli insegnanti utilizzando tabelle valutative, assegnano giudizi (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione), che riflettono il livello di competenza raggiunto dagli studenti.

La scuola si sta preparando alla nuova valutazione che a partire dalla fine di quest'anno permetterà di sostituire i livelli con sei "giudizi sintetici" (insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) che potranno essere assegnati alla singola disciplina e non a tutti gli obiettivi di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'attuale contesto didattico e culturale delineato dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalla Legge 107/2015, la valutazione diviene strumento essenziale per garantire l'efficacia dei percorsi e la prescrittività dei traguardi delle competenze. Le Indicazioni Nazionali 2012, ma ancor prima l'Atto di Indirizzo del 2009, ridefiniscono interamente il sistema di valutazione scolastica e introducono, oltre alle diverse dimensioni della valutazione, periodica (del docente), istituzionale (quadrimestrale e finale), e di Stato (fine ciclo di istruzione), la valutazione esterna (INVALSI) effettuata tramite il sistema nazionale, con cui la scuola deve confrontarsi, al fine di registrare gli esiti di apprendimento di ogni singola istituzione, puntando su standard di riferimento. La valutazione, per tale ragione, va assunta come strumento imprescindibile per il miglioramento e la regolazione continua del progetto educativo e del Curricolo che ogni scuola elabora in ragione della propria autonomia organizzativa e didattica. E questa un'ottica formativa in cui la valutazione diviene parte e risorsa del processo di apprendimento; l'obiettivo della valutazione è quello di migliorare la motivazione del discente, rendendolo partecipe e consapevole dell'intero processo valutativo. La valutazione, dunque, induce



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

la comunità professionale scolastica ad una seria e attenta riflessione culturale e pedagogico-didattica sul "cosa", sul "quanto", sul "come e perché" si apprende.

Con il D.lgs. n. 62/2017 che ha introdotto importanti modifiche alle norme precedenti relative alla valutazione periodica e finale, afferma che la valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e conforme alle modalità e ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La Valutazione del Comportamento non fa media con i voti espressi per le singole discipline e si

definisce attraverso un giudizio sintetico basato su una griglia di valutazione appositamente predisposta. Lo stesso giudizio sintetico accompagna la valutazione numerica degli apprendimenti. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado gli insegnamenti delle varie discipline prevedono dei Giudizi descrittivi e in decimi (da 4 a 10). Alla fine del Primo e del Secondo quadrimestre, la media risultante dalla valutazione delle diverse discipline, viene espressa nel Giudizio Globale descrittivo e in decimi come di seguito sinteticamente indicata: non sufficiente; quasi sufficiente; sufficiente; discreto; buono; distinto; eccellente.

La Certificazione delle Competenze è effettuata alla fine della Classe Terza di Scuola Secondaria di Primo Grado ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, descrivendo i risultati del processo formativo triennale, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di Istruzione del Secondo Ciclo. Tale operazione è da intendersi come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La Certificazione delle Competenze, al termine del Primo Ciclo di Istruzione, si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254, e assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006 e riformulate nel maggio 2018. Tale Certificazione costituisce un'occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta (Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento si basano sull'osservazione di atteggiamenti, rispetto delle



regole, collaborazione con i compagni e partecipazione alle attività. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo di competenze sociali, responsabilità e senso civico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria gli alunni vengono ammessi alla classe successiva se dimostrano di aver raggiunto, anche in modo non uniforme, gli obiettivi di apprendimento previsti per il loro livello scolastico. La non ammissione, decisione eccezionale e adottata solo in casi gravi ed in accordo con la famiglia, viene deliberata dal consiglio di classe con decisione unanime considerando non solo la persistente e significativa inadeguatezza nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ma anche e soprattutto l'interesse educativo dell'alunno, valutando se la ripetizione possa realmente favorire il suo sviluppo.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado i criteri per l'ammissione all'anno scolastico successivo prevedono:

- che i Consigli di Classe si accertino del rispetto di tutti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla validazione dell'anno scolastico;
- che l'alunno raggiunga un giudizio globale non inferiore alla sufficienza;
- che ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno non abbia superato le 248 ore di assenze per l'indirizzo ordinario e 270 per le classi ad indirizzo musicale, ad eccezione di specifici casi per i quali sono stabilite motivate deroghe al suddetto limite. Esse sono: gravi motivi di salute e/o di famiglia documentati e accertati, iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati, impegni sportivo-agonistici.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato come da normativa prevedono :

- che i Consigli di Classe si accertino del rispetto di tutti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti in merito alla validazione dell'anno scolastico.
- che sia avvenuta la partecipazione alle prove INVALSI (D.lgs. n. 62/2017).
- che l'alunno abbia riportato un Giudizio Globale di fine secondo quadrimestre non inferiore alla sufficienza, e considerando eventuali altre indicazioni approvate dal Collegio Docenti.
- che, ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunno non abbia superato le 248 ore di assenze per



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

l'indirizzo ordinario e 270 per le classi ad indirizzo musicale, ad eccezione di specifici casi per i quali sono stabilite motivate deroghe al suddetto limite. Esse sono: gravi motivi di salute e/o di famiglia documentati e accertati, iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati, impegni sportivo-agonistici.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di Forza

Il nostro Istituto da sempre ha scelto di catalizzare le energie interne, i contributi e le risorse finanziarie e del territorio al perseguimento di obiettivi finalizzati al processo di inclusione. Pone particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali propone interventi mirati affinché tutti raggiungano il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. La Scuola costituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si riunisce due volte l'anno per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES, raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici, rilevare monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività d'inclusione e assolvere alle funzioni istituzionali (assegnazione/richesta ore di sostegno). Il GLI predispone il Piano di Inclusione (PAI) finalizzato ad offrire diverse opportunità di apprendimento a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) che vivono una situazione di fragilità e necessitano di particolari attenzioni didattiche, formative ed educative. Attraverso la personalizzazione e differenziazione didattica vengono proposte attività, nelle quali i contenuti sono trasmessi tenendo conto delle reali potenzialità degli alunni, dei ritmi e dei tempi di apprendimento per garantire il diritto allo studio nella logica della costruzione di un progetto di vita. Il personale educativo, la famiglia, gli Enti locali concorrono alla realizzazione di tale progetto attraverso la condivisione di pratiche ed esperienze didattiche e laboratoriali.

Punti di Debolezza

Nel nostro Istituto la maggior parte dei docenti di sostegno è precaria, pertanto risulta difficile assicurare quella continuità didattica necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e appartenenti a lingue diverse”, così la Direttiva 27 dicembre 2012 introduce il tema dei Bisogni Educativi Speciali, comunemente denominati BES. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale descrive una macrocategoria che comprende in sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA certificati ai sensi della Legge 170/2010, di disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socioculturale e linguistica, di non conoscenza della Lingua italiana per gli alunni stranieri, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica. La scuola attiva e forma il GLI, un gruppo di intervento specializzato che rappresenta il riferimento per tutto l'Istituto e svolge la funzione di collegamento sia con il corpo docente che con il territorio al fine di progettare strategicamente gli interventi da realizzare e collabora con il NIAT per la verifica periodica



dell'andamento dell'attività didattica, con particolare riferimento ai bisogni formativi e al processo di inclusione. Come esplicitato dalla direttiva ministeriale sui BES, la scuola elabora un Piano di Inclusione (PAI), uno strumento che contribuisce ad accrescere l'importanza dei processi inclusivi al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Il PAI diviene, inoltre, un mezzo utile all'individuazione di alunni per i quali definire percorsi inclusivi, come il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti di sostegno insieme agli assistenti provinciali per minorati sensoriali e agli assistenti per l'autonomia assegnati dall'Ente Locale, lavorano in sinergia per garantire la piena inclusione degli alunni. Redigono insieme alle insegnanti curricolari il PEI, elaborato sulla base delle osservazioni e delle reali potenzialità dell'alunno, nonché dei suoi effettivi bisogni, per lo sviluppo delle quattro dimensioni: interazione e socializzazione, linguaggio e comunicazione, dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, autonomia e orientamento. IL PDP, introdotto dalla legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, consente a tutti gli alunni, attraverso una didattica personalizzata, di raggiungere il successo formativo. Contiene la metodologia didattica e le modifiche che, per ciascun docente, si rendono necessarie nel singolo caso, attraverso strumenti compensativi (sintesi vocale; registratore; programmi di videoscrittura; calcolatrice; tabelle; formulari; mappe concettuali...) e misure dispensative (lettura ad alta voce; riduzione dei compiti; tempi maggiorati per svolgere le verifiche; scrittura veloce sotto dettatura; appunti; studio mnemonico di tabelline...). La Personalizzazione e l'Individualizzazione diventano una ricerca di soluzioni didattiche adeguate a offrire molteplici opportunità di apprendimento e coinvolgimento di tutti gli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Referenti Inclusione Docenti di sostegno Docenti curricolari Famiglie Assistenti all'autonomia e alla comunicazione N.I.A.T. Assistente sociale del Comune

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Questo Istituto pone particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie, poichè considera di fondamentale importanza il rapporto diretto con esse. Un ruolo decisivo nel rafforzamento



dell'alleanza tra scuola, famiglie e territorio rivestono i docenti di sostegno, coadiuvati dai referenti per l'inclusione. I referenti, in collaborazione con la segreteria (area alunni) guidano le famiglie nella procedura burocratica, acquisiscono la documentazione, indirizzano verso altre risorse educative (assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia e altri specialisti) necessarie allo sviluppo delle potenzialità del singolo alunno. Informano sui criteri di formazione delle classi, condividono e fanno sottoscrivere ai genitori il PEI; riferiscono sui criteri di valutazione adottati coerenti con i percorsi programmati e chiariscono la valenza formativa della valutazione. Propongono progetti provenienti anche da altre scuole o da enti territoriali a favore dell'inclusione per condividere teorie e buone prassi. Attraverso gli appuntamenti periodici (GLO), le famiglie incontrano i docenti e gli eventuali specialisti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno per concordare strategie comuni e partecipare al patto di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida, la valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66. Tale valutazione considera le seguenti dimensioni: la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione che fa riferimento alla sfera affettivo relazionale; la dimensione della comunicazione e del linguaggio che fa riferimento alla competenza linguistica; la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento che fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale; la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento che fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio - temporale. All'interno di queste dimensioni, la valutazione tiene conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, del conseguimento di conoscenze, competenze, abilità, linguaggi, del grado di autonomia personale, dell'interesse manifestato e delle attitudini emerse. Ai sensi della Legge 8 ottobre 2010 n.170, la valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Vengono adottate modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato. Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP). I docenti valutano gli alunni sulla base dell'acquisizione dei singoli obiettivi individuati nei PEI e/o nei PDP secondo i quattro livelli di apprendimento delle Linee Guida: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione. In ordine ai criteri e alle modalità di valutazione coerenti con le prassi inclusive, i processi di apprendimento vengono monitorati attraverso verifiche iniziali, in itinere e finali affinché si possa intervenire tempestivamente e/o rimodulare laddove necessario.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

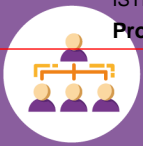
La continuità didattica comprende una serie di azioni e iniziative che le istituzioni scolastiche mettono in atto per garantire i collegamenti tra i diversi gradi di istruzione (infanzia, primaria e



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

secondaria), riconoscendo nello stesso tempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola, con il fine di ridurre le difficoltà nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola a un altro. Tale esigenza si fa più forte per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il progetto Continuità si pone seguenti obiettivi generali: • rendere più semplice e graduale il passaggio da un ciclo di istruzione a un altro; • favorire il processo di apprendimento per mezzo della continuità educativa e didattica; • promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra il bambino, gli alunni e i futuri insegnanti; • proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado. La continuità si realizza attraverso il curricolo verticale: la progettazione sinergica degli obiettivi educativi e didattici da parte dei docenti dei diversi segmenti dell'istruzione. Accanto al curricolo verticale è fondamentale la realizzazione del curricolo orizzontale: le azioni che calano l'azione formativa della scuola nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera. I progetti di continuità e accoglienza fra i vari ordini di scuola si attuano attraverso incontri fra insegnanti e genitori. Sono previste visite nel nuovo ordine di scuola, da effettuarsi nell'anno scolastico precedente a quello in corso, da parte dei bambini e degli alunni accompagnati dai loro insegnanti. La scuola svolge anche, un ruolo centrale nei processi di orientamento per gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso nel quale ogni alunno può sviluppare al meglio le sue inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. La fase del passaggio è molto delicata e diventa, pertanto, fondamentale che si crei un dialogo sinergico tra scuola e famiglia.



Organizzazione

Aspetti generali

Aspetti generali

Si ritiene fondamentale promuovere una leadership distribuita per favorire riflessioni e azioni condivise e promuovere un buon middle management.

Nel triennio appena trascorso la partecipazione dei docenti nel ricoprire ruoli di responsabilità è stata buona.

Sono attualmente impegnate le seguenti figure: F.S. PTOF - F. S. Docenti- F.S. Alunni – F.S. Contatti Enti esterni – Referente Bullismo/Cyber-Bullismo – Referente Educazione Civica - Referente STEM . Per ogni area sono attive commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro. Segue organigramma dettagliato.

[Organigramma](#)



Organizzazione

Modello organizzativo

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Il collaboratore del Dirigente Scolastico esplica le funzioni vicarie, sostituendolo in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o su delega. I compiti della figura indicata sono di natura organizzativa e didattica, svolti di concerto con il Dirigente: azioni di supporto nella gestione della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; valutazione delle necessità strutturali e didattiche; supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico; determinazione del quadro orario di insegnamento annuale; redazione dell'orario scolastico; predisposizione delle modifiche d'orario necessarie in caso di assemblee sindacali, scioperi, uscite; coordinamento fra dirigente e docenti; coordinamento fra scuola ed Enti locali; sostituzione del Dirigente Scolastico in occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni, genitori; coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'Istituto; cura della comunicazione all'interno dello staff del Dirigente; collaborazione con il Dirigente Scolastico e il</p>	<p>2</p>
-----------------------------	---	----------



Organizzazione

Modello organizzativo

Referente per la Sicurezza nella prevenzione dei rischi; formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il Dirigente Scolastico; predisposizione del calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente e successiva verifica (attività collegiali); fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto; predisposizione della modulistica per documentare le attività d'Istituto, raccolta, controllo e archiviazione della documentazione; organizzazione, sostegno e coordinamento del lavoro dei docenti; assistenza al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'Istituto; collaborazione nelle attività di orientamento; presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti; esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti; assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno; relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; organizzazione e coordinamento di attività extracurricolari; supporto al Dirigente Scolastico per il controllo della pulizia di locali e arredi e conseguente segnalazione al DSGA; supporto al Dirigente Scolastico e al Referente



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>per la Sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi e conseguente segnalazione al DSGA di eventuali criticità.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.</p>	6
Capodipartimento	<p>Quella del coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico dovrebbe essere affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle</p>	6



Organizzazione

Modello organizzativo

riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

responsabili di plesso hanno compiti di coordinamento delle attività di tipo organizzativo, gestionale, educativo e didattico del plesso scolastico per il quale hanno delega sulla base di quanto concordato con il Dirigente Scolastico e in particolare si occupano di: controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non; organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; diffondere le circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di sezione/classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere un elenco di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari nel plesso o eventuali disservizi e mancanze improvvisate in collaborazione con il Referente per la sicurezza; segnalare eventuali situazioni di rischio; ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; collaborare alla predisposizione

Responsabile di plesso

7



Organizzazione

Modello organizzativo

delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico; annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero; facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A.; relazionarsi con il Dirigente Scolastico in merito agli accadimenti che intervengono nel proprio plesso.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore Digitale.

3

Referenti GLI di Istituto

La scuola attiva e forma il gruppo di intervento specializzato che rappresenta il riferimento per tutto l'Istituto e svolge la funzione di collegamento sia con il corpo docente che con il territorio al fine di progettare strategicamente gli interventi da realizzare e collabora con il NIAT per la verifica periodica dell'andamento dell'attività didattica, con particolare riferimento al processo di integrazione ed ai bisogni formativi. I compiti principali sono: accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; promozione, coordinamento e verbalizzazione

4



Organizzazione

Modello organizzativo

degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; c ordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; stesura e aggiornamento del PAI; c ordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; p promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; promozione di acquisto di materiale didattico specifico; verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Referente alla comunicazione esterna

Il Profilo Funzionale prevede i seguenti compiti: gestione della pagina Facebook sul sito della scuola; invio del materiale prodotto per la pubblicazione tempestiva sul sito della scuola; pubblicazione tempestiva sulla pagina Facebook del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico; pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

2

Referenti di Interclasse

Il profilo funzionale prevede i seguenti compiti: presiedere il Consiglio di interclasse/intersezione in assenza del Dirigente Scolastico e designare il segretario verbalizzante di ogni seduta del

5



Organizzazione

Modello organizzativo

Consiglio, favorendo la rotazione all'interno del Consiglio stesso; coordinare la programmazione e la progettazione didattica di interclasse/intersezione; presentare ai rappresentanti dei genitori la progettualità e la progettazione didattica elaborata dal Consiglio di interclasse/intersezione; e essere referente delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione; e essere referente del Dirigente riguardo i problemi specifici a livello di interclasse/intersezione e gli interventi da mettere in atto; collaborare con le Funzioni Strumentali all'organizzazione e attuazione dei progetti didattici di interclasse/intersezione e di

<p>Coordinatori di classe</p>	<p>Il profilo funzionale prevede i seguenti compiti: presiedere i Consigli di classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico e la riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori; verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe; coordinare e redigere tutti gli atti burocratici del Consiglio di classe; predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali; coordinare e curare, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PDP per i casi previsti dalla legge; gestire la visualizzazione al Consiglio di classe del prospetto voti del registro elettronico in occasione delle valutazioni quadrimestrali; distribuire avvisi agli alunni, raccogliere le autorizzazioni per uscite e visite didattiche; controllare che avvisi e comunicazioni</p>	<p>45</p>
-------------------------------	--	-----------



Organizzazione

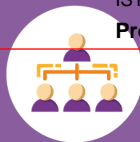
Modello organizzativo

siano visionate dai genitori degli alunni;
 monitorare l'andamento didattico della classe;
 seguire le situazioni particolari degli studenti,
 specialmente nei casi di disagio e a rischio, ed
 eventualmente convocare i genitori degli alunni
 per problemi di apprendimento e/o di
 comportamento dei singoli su indicazione del
 Consiglio di classe e/o del Dirigente; controllare
 il registro elettronico di classe (assenze, ritardi
 ecc.) con particolare riferimento alle assenze
 sospette, verificando le documentazioni per la
 riammissione in classe; segnalare con
 tempestività, in caso di assenza prolungata
 dell'alunno in obbligo scolastico (minore di 16
 anni), il caso alla segreteria per la comunicazione
 alle famiglie; mantenere contatti frequenti con
 tutti i docenti della classe; informare il Dirigente
 Scolastico sugli avvenimenti più significativi della
 classe facendo presente

Animatore digitale e
 Amministratore Google
 Workspace

È responsabile dell'attuazione dei progetti e
 delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale
 Scuola Digitale che coordina, promuove e
 diffonde nella scuola di appartenenza. Stimola la
 formazione interna alla scuola negli ambiti del
 PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori
 formativi favorendo l'animazione e la
 partecipazione di tutta la comunità scolastica
 alle attività formative. Favorisce la
 partecipazione e stimola il protagonismo degli
 studenti nell'organizzazione di attività sui temi
 del PNSD, anche attraverso momenti formativi
 aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio,
 per la realizzazione di una cultura digitale
 condivisa. Favorisce la partecipazione dei
 docenti a iniziative innovative. Individua

1



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Inoltre svolge ruolo di coordinamento nella gestione della piattaforma Google Workspace.</p>	
Referente CLIL e Certificazioni Linguistiche	<p>Diffonde la metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi CLIL e fornisce supporto ai docenti di Disciplina Non Linguistica per la progettazione di percorsi CLIL. Attiva modalità di lavoro collaborative tra i docenti madrelingua, di lingua straniera e i docenti di Disciplina Non Linguistica. Prende visione dei materiali divulgati afferenti al CLIL e ai corsi di formazione proposti e Collabora all'aggiornamento del PTOF. Inoltre coordina con le iscrizioni e i percorsi da attivare per il conseguimento delle certificazioni.</p>	2
Referente Attività motoria	<p>Il Profilo Funzionale prevede i seguenti compiti: curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; organizzare gli spostamenti tra i plessi per l'uso della palestra; organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.</p>	2
Referente ambito musicale	<p>Il Profilo Funzionale prevede i seguenti compiti: custodire e conservare il materiale didattico in</p>	2



Organizzazione

Modello organizzativo

dotazione; segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamenti deliberati dal collegio Docenti, partecipare ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione e mantenere costanti rapporti tra i vari ordini di scuola, tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio.

Referente formazione
alunni e docenti

I docenti sono incaricati di: svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente; strutturare ed elaborare un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi; raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti per rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti; predisporre e aggiornare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Piano Triennale di Formazione dell'Istituto; elaborare il planning per visualizzare il Piano Triennale di Formazione; organizzare, realizzare, coordinare e gestire, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti; verificare l'efficacia della formazione mediante la somministrazione di una checklist ai docenti a fine percorso formativo; raccogliere la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle varie unità formative; verificare periodicamente con il Dirigente Scolastico, ed eventualmente riprogettare, i vari percorsi formativi pianificati; coordinare e supportare i docenti in anno di formazione/prova e i relativi docenti tutor; accogliere, pianificare l'azione

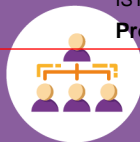
3



Organizzazione

Modello organizzativo

	<p>informativa e formativa dei docenti neoassunti e dei tirocinanti; archiviare la documentazione prodotta dei vari relatori, relativa alle attività formative svolte nella scuola; predisporre modelli, tabelle, schede e quanto sia afferente alla referenza; fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi attivati.</p>	
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali incaricate della stesura del PTOF, dai docenti facenti parte della Sezione Operativa GLI. I compiti ad esso affidato sono quelli di coadiuvare il DS nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità; agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; partecipare agli incontri di verifica/rimodulazione del PTOF, del RAV e del PdM; valutare proposte progettuali inerenti l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	12
Referente STEM	<p>Responsabile delle attività scientifiche nonché responsabile dei laboratori STEM. Il Profilo Funzionale prevede i seguenti compiti: custodire e conservare il materiale didattico in dotazione; definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento delle attrezzature; coordinare l'acquisto di materiali o attrezzature (tali richieste vanno trasmesse al Dirigente e al DSGA); far parte della commissione collaudo per</p>	2



Organizzazione

Modello organizzativo

l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma; partecipare ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione; tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature in dotazione all'Istituzione Scolastica.

Commissione orario e sostituzioni

La commissione gestisce l'orario che viene organizzato tenendo in considerazione prioritariamente i criteri inerenti all'organizzazione della didattica. Si occupa della stesura dell'orario scolastico provvisorio dell'inizio delle attività e l'orario definitivo dell'intero anno scolastico, rimodula l'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse. Si occupa delle sostituzioni interagendo con l'Ufficio Personale per le informazioni sui docenti assenti.

7

Commissione Erasmus Plus

La Commissione per Internazionalizzazione mira a sviluppare azioni/attività volte a sostenere l'internazionalizzazione del Curricolo formativo, ed, in particolare: promuove l'internazionalizzazione del Curricolo attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca fondi Europei, nazionali ed internazionali; favorisce la mobilità internazionale degli studenti promuovendo la partecipazione a programmi europei (es. Erasmus+); sostiene lo sviluppo di competenze trasversali, relazioni e di cittadinanza Europea; diffonde informazioni su bandi europei ed internazionali; incoraggia la

7



Organizzazione

Modello organizzativo

mobilità internazionale di docenti e staff, grazie anche ad attività di redazione e supporto alla progettazione; incentiva la stipula di accordi bilaterali/plurilaterali volti a favorire la collaborazione culturale e didattica con istituzioni scolastiche, culturali di altri Paesi; organizza incontri e seminari territoriali, in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali, associazioni e Enti locali, mirati all'accoglienza di delegazioni da tutto il mondo di docenti e studenti; crea sinergie e collaborazioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche e la realizzazione di iniziative congiunte.

Commissione
Orientamento e
Continuità

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i vari ordini di scuola. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare tutte le esperienze scolastiche con il passaggio da un grado all'altro. Le finalità della continuità sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; aumentare

3



Organizzazione

Modello organizzativo

la partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Inoltre si occupa di predisporre i moduli di orientamento per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado al fine di garantire dei percorsi utili alla scelta degli indirizzi futuri.

La commissione per il curricolo verticale ha lo scopo di progettare e realizzare un percorso per garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, la Commissione ha progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Vista la complessità del percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, la Commissione ha tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un

Commissione Curricolo Verticale e Valutazione

16



progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

La commissione si occupa della realizzazione del curricolo di Educazione civica nel quale trovano spazio, accanto a lezioni frontali, diverse iniziative di cittadinanza attiva. Il curricolo prevede per ogni classe almeno 33 ore di insegnamento annuali, legate ai seguenti ambiti:

1) Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3) Cittadinanza digitale I membri della

Commissione: -Provvedono a integrare e

Commissione Educazione Civica e prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e differenza di genere.

aggiornare costantemente il curricolo d'Istituto - Dialogano con i referenti dei Dipartimenti e tra gli ordini di scuola per creare un legame il più possibile stretto fra l'Educazione civica e le singole discipline, in un'ottica di didattica trasversale -Dialogano con i docenti e forniscono loro materiali informativi su iniziative, proposte didattiche ed eventi collegati a ciascuno dei tre ambiti -Selezionano i progetti di cittadinanza attiva da proporre al Collegio dei docenti e curano le relazioni con gli enti esterni - Propongono i progetti di cittadinanza attiva ai Consigli di classe, Interclasse e Intersezione, elaborano i calendari e ne curano gli aspetti organizzativi -Partecipano a incontri di formazione indetti da istituzioni ed enti accreditati

2



Organizzazione

Modello organizzativo

Comitato Valutazione dei Docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti ha il compito di esprimere il proprio parere relativamente al superamento o meno del periodo di formazione e prova dei docenti neo assunti e con passaggio di ruolo. Nell'esercizio di tale funzione, il Comitato è composto dal dirigente scolastico e dai docenti dell'istituzione scolastica: i due docenti scelti/eletti dal collegio dei docenti e il docente scelto/eletto dal consiglio d'Istituto; è integrato, inoltre, dal docente tutor. Il Comitato esprime il parere in seguito al colloquio sostenuto dal docente innanzi allo stesso; il colloquio si fonda sulla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e sulla relativa documentazione contenuta nel dossier finale del docente. La documentazione deve essere trasmessa dal dirigente al Comitato almeno cinque giorni prima della data stabilita per il colloquio. Si evidenzia che la presentazione del dossier finale (portfolio professionale compreso) di fronte al Comitato sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per esprimere il parere alla presenza del tutor che presenta gli esiti dell'istruttoria suddetta. Il Comitato, nell'esprimere il parere, tiene in considerazione anche la relazione predisposta dal dirigente scolastico, che contiene la documentazione delle attività di formazione e ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere stesso. Il parere del Comitato è obbligatorio ma non vincolante, per cui il dirigente scolastico può anche prendere una decisione, debitamente motivata, discordante dal medesimo parere.

3



Organizzazione

Modello organizzativo

RSL d'Istituto

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (o RLS scolastico), come altre figure che riguardano la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro. Infatti, il RLS viene scelto, normalmente, da parte dei lavoratori nell'ambito delle RSU, ossia le rappresentanze sindacali del personale scolastico. Una volta nominato, il Rappresentante ha il diritto/dovere di ottenere una formazione specifica sul tema della salute e della sicurezza. In ciò si differenzia dal RSPP, che invece deve essere scelto tra i soggetti che posseggono già queste conoscenze. Questo perché può operare più adeguatamente nel contesto dei rischi specifici che riguardano la realtà dell'istituto.

1

Supporto tecnico -
informatico laboratori
S.S. I Grado

La figura di occupa della manutenzione (assistenza e pulizia dei PC) e gestione (organizzazione e regolamenti) laboratorio informatico sede Bianco; Gestione della rete Wi-Fi della Sede Bianco (monitoraggio accessi, ottimizzazione e autorizzazioni, registrazioni dispositivi della scuola) tramite la piattaforma ubiquiti; Interventi tecnici di assistenza sulle Digital Board e su tutti i dispositivi a disposizione della scuola; Gestione dei dispositivi a disposizione delle classi 4.0 (pulizia, ottimizzazione, personalizzazione e abbinamento); Preparazione della parte tecnica per le prove INVALSI (allestimento dell'ambiente di lavoro, assistenza tecnica durante la somministrazione); Interventi su qualsiasi problematica legata a Google Workspace for Education per la parte del dominio "biancopascoli.edu.it"; Account dei docenti e degli studenti dominio "biancopascoli.edu.it";

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Gestione e assistenza tecnica delle aule disciplinari di Scienze, Lingue straniere e Strumento musicale; Consulenza e progettazione di attività didattiche delle classi 4.0 aperte a tutti gli studenti da proporre ai consigli di classe; Progettazione attività di formazione per le 4.0;

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	ATTIVITÀ DI SUPPORTO NELLE SEZIONI CON LA PRESENZA DI BIMBI CON FRAGILITÀ NON ANCORA ACCERTATE DA UTR Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	ATTIVITÀ DI SUPPORTO NELLE CLASSI CON FREQUENZA DI ALUNNI BES E/O DSA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	5

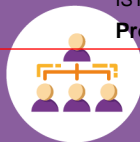


Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ATTIVITA' DI SUPPORTO NELLE CLASSI CON PARTICOLARI SITUAZIONI DI FRAGILITA' E INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
---	---	---



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

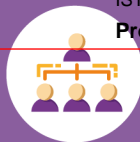
Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi ha la gestione di impegni inerenti e collegati al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola. Inoltre effettua lavoro straordinario prioritariamente in occasione di adempimenti improrogabili e per attività da certificare a carico di Progetti finanziati da Comunità Europea, PNRR, Enti Locali, Associazioni e/o privati.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico; - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici; - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale; - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart"; - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; - Collaborazione con ufficio personale; - Collaborazione con l'ufficio alunni; - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990; - Gestione istanze di accesso civico (FOIA); - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA); - Gestione archivio analogico; - Gestione procedure per l'archiviazione digitale; - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

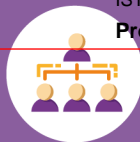
97/2016 in materia di amministrazione trasparente; -
 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.
 "Pubblicità legale Albo on line"; - Gestione agenda degli
 appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente
 Scolastico); - Rapporti con il pubblico, accoglienza e rapporti
 telefonici con l'utenza.

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni; - Informazione utenza interna ed esterna; -
 Gestione Anagrafe nazionale studenti; - Tenuta fascicoli
 documenti alunni Richiesta o trasmissione documenti; -
 Gestione comunicazioni con le famiglie; - Gestione pagelle,
 diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi; - Gestione
 procedure per adozioni libri di testo (AIE); - Certificazioni varie e
 tenuta registri; - Gestione esoneri educazione fisica; - Gestione
 denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o
 personale; - Gestione pratiche studenti diversamente abili; -
 Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli
 studenti; - Elezioni scolastiche organi collegiali; - Adempimenti
 connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; -
 Verifica situazione vaccinale studenti; - Collaborazione docenti
 Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; -
 Gestione anagrafica partecipanti viaggi d'istruzione e visite
 guidate relativamente al numero alunni, alunni esenti dal
 pagamento e docenti partecipanti; - Gestione monitoraggi e
 rilevazioni statistiche riferite agli studenti; - Gestione Data base
 alunni e tutori e registro elettronico; - Gestione iscrizioni ai corsi
 per le certificazioni informatiche e linguistiche; - Gestione borse
 di studio e sussidi agli studenti; - Collaborazione con il DS per
 segnalazioni e gestione problematiche connesse ad emergenze
 epidemiologiche; - Tenuta registro protocollo informatico
 relativa all'area di competenza e del settore alunni; -
 Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in
 materia di amministrazione trasparente;

Ufficio personale

- Tenuta protocollo inerente l'area operativa di competenza; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Tenuta dei fascicoli del personale docente; - Richiesta e trasmissione documenti, fascicoli personale docente ecc.; - Predisposizione contratti di lavoro personale docente; - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA; - Attestazioni di servizio personale docente; - Gestione supplenze docenti; - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personal e scolastico; - Quiescenza; - Dichiarazione dei servizi per personale docente; - Anagrafe personale docente; - Preparazione documenti periodo di prova personale docente; - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione per personale docente ed ATA; - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica; - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08; - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo.; - Incarichi del personale docente ed ATA; - Pratiche assegno nucleo familiare; - Visite fiscali; - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente per gli atti di propria competenza; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online"; - Collabora con il DS e DSGA nell'espletamento delle comunicazioni ANPAL - Supporto al DS per la gestione degli organici dell'autonomia per i docenti; - Collaborazione con ufficio alunni e DS per elaborazione organici del personale connessi agli adempimenti alla propria area di competenza. - Rilevazione, protocollazione delle assenze giornaliere dei docenti e ATA per le istanze pervenute e collabora con le docenti referenti per le sostituzioni; - Tenuta dei fascicoli del personale ATA; - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali; - Gestione rilevazione presenze del personale docente ed ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze; - Tenuta protocollo inerente l'area operativa di competenza; - Richiesta e trasmissione documenti, fascicoli



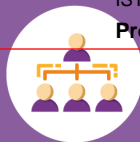
Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

personale ATA ecc.; - Predisposizione contratti di lavoro per personale ATA; - Attestazioni di servizio personale ATA; - Gestione supplenze personale ATA; - Dichiarazione dei servizi personale ATA; - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - Anagrafe personale ATA; - Preparazione documenti periodo di prova personale ATA; - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione personale ATA; - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08; - Incarichi del personale ATA; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online"; - Collaborazione con ufficio alunni e DS per elaborazione organici del personale connessi agli adempimenti alla propria area di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90059320748
Modulistica da sito scolastico <https://www.iccollodibianco.edu.it/tipologia-documento/modulistica-per-genitori-e-alunni/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

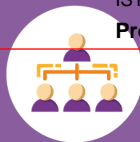
Denominazione della rete: **STAGE E TIROCINI**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNA RETE PER LA MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

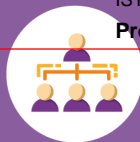
Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Organizzare gruppi di lavoro dedicati: allo sviluppo di modelli/processi collegati al curricolo verticale; allo sviluppo di modelli e strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- b) realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;
- c) realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole ad indirizzo musicale;
- d) realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale di primo e secondo grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze, a partire già dalla fine della



Organizzazione Reti e Convenzioni attivate

scuola primaria e, successivamente, ai vari step corrispondenti con la fine della scuola media, la fine del primo biennio e del quinto anno del liceo musicale, prima dell'accesso ai corsi accademici di I livello del Conservatorio ;

e) elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita ai vari gradi di scuola finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;

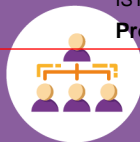
f) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica. Potenziare ed estendere la Rete oltre i confini nazionali, promuovendone le finalità presso istituzioni scolastiche europee e progettando azioni ed esperienze di tirocinio formativo e di scambio tra gli studenti delle scuole ad indirizzo musicale dei paesi dell'Unione, anche avvalendosi delle risorse economiche previste dal programma Erasmus;

g) elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione della musica nel territorio, impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;

h) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti.

Denominazione della rete: RETE PER LA FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



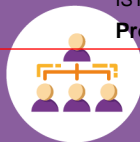
Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ciascuna Scuola Polo è assegnataria delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività previste nei Piani nazionali. Oltre a curare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, la Scuola Polo ha quindi il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate nell'Ambito.

Ad ogni Scuola Polo è richiesta, altresì, la disponibilità a interfacciarsi con l'U.S.R. per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Le Scuole Polo e le Reti possono avvalersi della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare dei referenti regionali di supporto alla formazione del personale scolastico.



Organizzazione

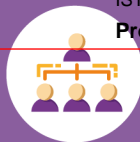
Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR-DM65-Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Il livello B2 di inglese è il quarto livello definito dal “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue” (QCER). La descrizione ufficiale del livello B2 è “intermedio superiore” e certifica che il possessore è in grado di parlare l’inglese in autonomia. Il possessore della certificazione B2 si esprime con scioltezza in lingua inglese ed è in grado di elaborare un testo chiaro e dettagliato su vari argomenti e di esprimere per iscritto il proprio punto di vista. Il livello B2 in inglese è particolarmente richiesto nel mondo del lavoro, si tratta infatti del livello conseguito dalla maggior parte delle persone non di madrelingua inglese che si trovano a lavorare all’estero e permette di essere perfettamente in grado di svolgere determinate attività. I docenti potranno preparare e potenziare le abilità orali e scritte nonché la capacità di ascolto, ponendo particolare enfasi sull’ampliamento del bagaglio lessicale e sul perfezionamento della pronuncia. Per quanto riguarda la metodologia CLIL, ciò che la contraddistingue è che si pone un duplice obiettivo e interviene su due (o più) sfere dell’apprendimento in contemporanea: da un lato, le lezioni mirano a trasmettere allo studente informazioni e contenuti appartenenti a discipline non linguistiche; dall’altro, attraverso l’uso di una lingua straniera, contribuiscono allo sviluppo delle competenze linguistiche dello studente, sia in termini di comprensione che di produzione. In particolare, nel corso verranno trattate e approfondite competenze didattiche, strumenti di tipo teorico e pratico per l’applicazione della metodologia CLIL, conoscenza e approfondimento della lingua straniera.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR-DM66 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Descrizione Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor. La Comunità di pratiche per l'apprendimento è animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativoamministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 66/2023 : Aule tematiche

Con questa azione si sono voluti creare ambienti sempre più adeguati alle esigenze didattiche e formative di studenti e studentesse. Il percorso di formazione caratterizzato da un approccio prettamente laboratoriale, ha previsto diversi incontri con una panoramica generale sulla progettazione e sulla gestione delle aule laboratorio tematiche, sottolineando che "l'ecosistema di apprendimento" è costituito dalla integrazione tra spazio, tempo, tecnologia, attività didattiche e risorse umane -finanziarie adeguate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 : Metodo SINGAPORE

Durante il corso si sperimenterà come l'uso efficace di artefatti, gioco, compiti di realtà può aiutare studenti e studentesse a collegare le idee e integrare le loro conoscenze in modo da acquisire una profonda comprensione dei concetti matematici. Pertanto il percorso consentirà ai partecipanti di conoscere affondo il metodo Singapore e altre tecniche per allenare la matematica mentale, comprendendo come poter utilizzare e sfruttare le potenzialità del POP-IT, di altri Math manipulatives e della didattica project based. Infatti il metodo Singapore si è rivelato un metodo efficiente ed efficace per l'apprendimento della matematica a diversi livelli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

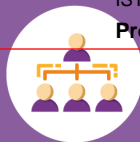
- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 : METODOLOGIE INNOVATIVE

Il percorso di formazione attraverso metodologie di didattica non formale e laboratoriale, favorirà un approfondimento del mondo digitale finalizzato all'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie, alla condivisione di tools e software di intelligenza artificiale generativa, alla conoscenza di piattaforme di realtà aumentata e realtà virtuale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

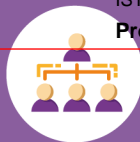
Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 : Facilitazione linguistica degli apprendimenti

Il percorso attraverso le strategie della semplificazione linguistico-testuale e della stratificazione dei



compiti e dei materiali porrà l'attenzione sui processi di apprendimento linguistico e sulle abilità linguistico - comunicativa per lo sviluppo di competenze legate all'agire con la lingua.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 : DIDATTICA DELLE EMOZIONI

Il percorso intende aiutare alunni e docenti a recuperare canali di comunicazione profondi ed efficaci, finalizzati alla promozione e alla costruzione del benessere a scuola, iscritto nel quadro teorico più generale dell'educazione emotiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 :Progettazione curricolare e transizione digitale

L'orientamento verso lo sviluppo di competenze, verso una proposta didattica intesa come ricostruzione attiva del sapere da parte dell'allievo comporta la necessità di una revisione complessiva della progettazione curricolare d'istituto. La formazione guiderà i docenti a individuare traguardi e contenuti, ma anche a caratterizzare la proposta formativa intervenendo su processi e modalità per strutturare un curriculum verticale nella prospettiva della transizione digitale attualmente in corso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

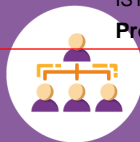
Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M. 66/2023 : Coding e Robotica

La finalità del progetto è potenziare le competenze digitali dei docenti in un'ottica di cambiamento nel rapporto tra tecnologia e didattica. L'azione formativa vuole portare i docenti all'acquisizione di quelle conoscenze e competenze al fine di promuovere la progressiva trasformazione "culturale " che deve accompagnare e supportare quella digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

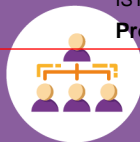
- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Il Circolo organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Tutte le iniziative formative proposte si sono mosse, e si muoveranno, anche nell'ottica di una risposta puntuale alle richieste di formazione presentate dai docenti, attraverso l'attività di monitoraggio svolta mediante la somministrazione di questionari con moduli Google. In particolare numerose proposte di formazione si collocano nella progettazione di percorsi delineati nei D.M.65 e 66.

Oltre alle attività di previste dalla scuola, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Il presente Piano intende valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

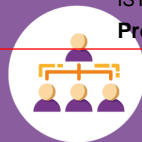
Ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente,



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

MentinForma

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il corso Digitalizzare l'amministrazione, inserito in piattaforma Futura, organizzato da



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Skill online della durata complessiva di 20 ore da effettuare in modalità online, con esperti esterni. Il corso ha visto il coinvolgimento di n. 16 partecipanti tra personale Ata, oltre al DSGA ed ha permesso il conseguimento di ulteriori certificazioni DigiCompEdu, come previsto dalle istruzioni operative.